

HAT-STORE



CRAVATTE
CAPPELLI
SCARPE...
SERAFINO CHIODI
BRAGA A BRANO 12



IL PASQUINO COLONIALE

"Col tempo e con la pagna maturano le nespole..."

Abbonamento annuo 125000
Un semestre 65600

UFFICI: R. 15 DE NOVEMBRO, 34-abbr.
Caixas, 927 e "2 T" - Teleph. 2741 Cent.

L'INTESA ANGLO-ITALIANA



SCHANZER — Caro Lloyd George, fintanto ch  la sterlina coster  96 lire, non potremo mai intenderci!

ANDAR PRAT
EST. N.º de ORD.

**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
TRANSOCEANICA - Società Italiana di Navigazione
LA VELOCE - Navigazione Italiana a Vapore**

Principessa Mafalda Principessa Mafalda

partirà da Rio per *Dakar, Barcellona e Genova* il 30 Agosto. Partirà da Santos per *Rio, Dakar, Messina, Napoli e Genova* il 4 Settembre.

PROSSIME PARTENZE — LINEA CELERISSIMA

	Per Buenos Aires	Per l'Europa
DUCA DEGLI ABRUZZI ...	9-9 da Santos	25-9 da Santos
RE VITTORIO	21-9 da Rio	8-10 da Santos
PRINCIPESSA MAFALDA .	18-10 da Rio	6-11 da Santos
DUCA DEGLI ABRUZZI ...	4-11 da Santos	20-11 da Santos
GIULIO CESARE	5-11 da Rio	18-11 da Rio
RE VITTORIO	16-11 da Rio	4-12 da Santos
PRINCIPESSA MAFALDA .	14-12 da Rio	7-1 da Rio
GIULIO CESARE	19-12 da Rio	2-1 da Rio
DUCA DEGLI ABRUZZI ...	30-12 da Santos	15-- da Santos
RE VITTORIO	13-1 da Rio	29-1 da Santos

PROSSIME PARTENZE — LINEA POSTALE

	Per B. Aires	Per Genova
INDIANA	8-9	2-10 Napoli e Genova
PALERMO	5-10	29-10 Mess. Napoli, Gen.
NAPOLI	1-11	26-11 Mess., Napoli, Gen.
INDIANA	30-11	25-12 Napoli e Genova
PALERMO	30-12	22-1 Mess., Napoli, Gen.

Si emettono biglietti di chiamata da tutti i porti sotto indicati e di andata e ritorno con diritto allo sconto del 10 o/o per famiglie.
Si emettono biglietti di 3ª classe per Genova, Napoli, Barcellona, Beyrouth, Gialfa, Tripoli di Siria, Alessandria d'Egitto, Smyrne, Pireo, Costantinopoli e Salonicco.

Agenti per S. Paulo e Santos: **F. Matarazzo & C.**
S. Paulo: Rua Direita, 15 - Santos: Rua Xavier da Silveira, 120
Agenti generali per il Brasile: "Italia America", Società di Imprese Marittime
RIO DE JANEIRO - AV. RIO BRANCO, 2-4-6

IL "PILOGENIO,, (utilissimo in qualunque caso)



DISTRUZIONE DELLA TOFORE
a cadere. — Se si hanno molti capelli, il "PILOGENIO" serve per l'igiene dei capelli stessi. Per il trattamento della barba e lozione di toeletta

Se già quasi non si ha capelli, il "PILOGENIO" fa nascere i capelli nuovi e abbondanti. — Se si incomincia ad averne pochi, il "PILOGENIO" impedisce che i capelli continuino

Pilogenio sempre Pilogenio

In vendita in tutte le farmacie, drogherie e profumerie del Brasile

VINI PIEMONTESI

In casse, Fusti e 1/2 Fusti
DELLA RINOMATA CASA

PIO RENNONE
di CANELLI "ITALIA"

MOSCATO di Canelli; specialità della casa.
NEBIOLO - BRACHETTO - BAROLO - FREISA
GRIGNOLINO Bianco Secco - Dolcetto
BARBERA extra spumante ecc.

SUCCURSALE IN S. PAULO

ALDO PENNONE -- R. BARRA FUNDA 88

— — Telef. Cid. 430 — —

Detti vini si trovano in vendita presso le più rinomate Ditte — Bar — Confetterie — Ristoranti — Empori, ecc. ecc.

Holmberg, Bech & Co.

IMPORTATORI — INDUSTRIALI — ESPORTATORI

RIO DE JANEIRO SAN PAOLO
Rua S. Pedro, 106 Rua Libero Badaró, 169
Tel. Norte 2815, 6929 Tel. Central 3230, 3408

IMPORTATORI DI:

CARTA di tutte le qualità (maggiori fornitori di carta per la stampa del Brasile) — Cellulose — Acciaio — Ferro Deployé — Cemento — Prodotti Chimici — Droghe — Filo di Seta — Filo di cotone — Anilina — Olii lubrificanti di L. Sonneborn Sons Inc. — Telefoni Ericsson.

Unici rappresentanti per il BRASILE delle Fabbriche di HUGO STINNES A/G — Germania.

CARTA - FERRO DI TUTTE LE QUALITÀ' - MATERIALI PER STRADE FERRATE E PORTI - MACCHINARI - PRODOTTI CHIMICI, ECC.

FONDERIA ELETTRICA

ELETRO-AÇO PAULISTA

Fondite per tutti gli scopi industriali, Ferrovie, Garages, ecc. Officine meccaniche per la rifinitura dei pezzi fusi.

AGENTI della **AGENTI** della
RINOMATA FABBRICA **MASCHINENFABRIK**
di **EUGSBURG - NUERNBERG**
TELEFONI **PRESSE E MACCHINE**
L. M. ERICSSON & CIA. **PER TIPOGRAFIE**
STOCOLMA **E LITOGRAFIE**

Disponiamo di grande stock

Cercansi

Lavoratori e Operai Artisti

per una importante
strada ferrata in costruzione

Pagasi bene

Per informazioni rivolgersi alla

Av. Rangel Pestana, 212

S. PAULO

Oleo Sol Levante

Para cosinha e salada

Acreditado e preferido até agora a qualquer outro produzido no Paiz, vem hoje a ser finalmente um

PRODUCTO DE PRIMEIRA ORDEM

que deve mesmo ser considerado igual ou superior a qualquer Oleo Comestível importado.

As nossas novas instalações em **Água Branca** produzem um

OLEO SUPERFINO

que pelo seu paladar, sua pureza e pela sua excelente qualidade para **cozinha** e para **salada**, não pode ser melhorado.

Os Snrs. Consumidores, também no seu próprio interesse, devem exigir só

OLEO SOL LEVANTE

A tua radio-Activa de Lyndóia

Temos em deposito para prompta entrega



Pedidos: Devem ser dados à rua Direita N. 15
Telephones: Central 506, 507 e 503.

Deposito: Rua 25 de Março, N. 63
Telephone Central N. 233

F. Matraazzo & Ca.

Unicos Concessionarios

Alcuni altri giudizi importanti sul Guaraná Espumante

L'illm.º sig. Dott. Alencar Sucupira, distinto medico di questa Città, così scrive:

“Il “GUARANÁ ESPUMANTE”, oltre alle sue proprietà terapeutiche, come tonico potente per l'organismo, è la bevanda ideale, adatta per tutte l'età, perchè ravviva il vigore, che è la vera fonte della vita e della bellezza.”

(f.) DOTT. ALENCAR SUCUPIRA

Il valente Clinico Dott. Alfredo Medeiros dice:

“Debbo confessare che i prodotti della nota e accreditata Fabbrica “GUARANÁ ESPUMANTE”, già sono consacrati dal giudizio imparziale del pubblico. Il “Guaraná Espumante” è indispensabile nelle mense che sanno e devono rifiutare qualsiasi *mistura alcoolica*; è un rinfresco gradevole per eccellenza, è un tonico perfetto e necessario.”

(f.) DOTT. ALFREDO MEDEIROS.

Il distinto Dott. A. de Paiva
rito medico legista dell'Assist.

“Realmente il “GUARANÁ ESPUMANTE” è una bevanda rinfrescante, deliziosa e molto gradevole al gusto.”

(f.) DOTT. A. DE PAIVA LIMA.

MACCHINE

Compriamo ed abbiamo sempre disponibili
MACCHINE IN GENERALE PER INDU-
STRIE — LOCOMOBILI — CALDAIE —
MOTORI ELETTRICI ED A VAPORE —
MACCHINE PER SEGHERIE — OFFICINE

MECCANICHE, ZUCCHERIFICI ecc.
UNICI AGENTI DELLA IMPASTATRICE
UNIVERSALE PER PANE *RECORD*

Ernesto Cocito & C.

Rua do Carmo, 11 - Caixa 701 - S. Paulo

RISTORANTE "LEON DE OURO"

Proprietario LUIGI CATTO

Rua Capitão Salomão, 13 e 13-A
(DI FRONTE AL LARGO DA SE')

Cucina internazionale da soddisfare le esigenze
dei più raffinati buongustai.
Vini e Liquori finissimi direttamente importati.
Prezzi modicissimi. — Si accettano pensionisti.

ENERGO

Soffrite d'esaurimento nervoso?

Gli sforzi cerebrali, gli strapazzi fisici ed intellettuali, resi necessari dalla lotta per la vita, i dolori morali e le sofferenze intime sono tutte cause deprimenti del midollo spinale, che conducono all'indebolimento graduale di tutto il sistema nervoso.

I sintomi che più comunemente colpiscono questi ammalati sono: *pesantezza di testa, stordimento, sonnolenza dopo i pasti, sonni agitati e penosi, insonnia, formicolio alle membra, tuffi sanguigni alla faccia, ronzio agli orecchi, angoscia senza ragione, impressionabilità, irritabilità al minimo contrasto, tremori, nevralgie, emicranie, palpitazioni di cuore, disturbi di stomaco ed intestino, ottusità intellettuale, congestione cerebrale, emiplegia, paralisi nelle varie forme, atassia, ecc.*

Le persone affette da esaurimento nervoso, tralascino le inutili cure medicamentose e ricorrono prontamente al trattamento elettrogalvanico *Energo* a correnti deboli che è infallibile ed inesauribile nel ripristino dell'attività nervosa esaurita. Essa rigenera i nervi, i muscoli ed i tessuti consumati, riattiva il sangue impoverito, rinforza e ristora il fisico ed il morale.

FERRARIS & C.

RUA LIBERO BADARO' N. 9

CAIXA POSTAL 1571 - TELEPHONE: 5937

Telephonae para 344 BRAZ para mandar uma CAIXA
de PASTEURISEE SUISE.



DA
DISTILLARIA BELLARD

PASQUINO

COLONIALE

LA FEDERAZIONE DELLE SOCIETA' ITALIANE



Il Torsolo: — Chissà che roba salterà fuori da quest'innata!

FORBICI E LANCETTE

Anche chi conosce superficialmente l'Italia, se deve emettere un giudizio sulla qualità essenziale del nostro paese, dice che è la culla dell'arte. Quelli, poi, che hanno visitato l'Italia e l'hanno attraversata, non come dei bauli spediti a grande velocità, ma l'hanno vista e osservata e studiata, specialmente nelle sue multiformi manifestazioni artistiche, la esaltano come la grande maestra delle arti belle.

Non solo nel passato; ma anche nel presente.

Enumerare le scuole regionali che eccellono? Esaltare gli artisti nostri che hanno raccolto il consenso universale di ammirazione?

Non è questo il luogo. Anche per non portare le solite nozze ad Atene e i non meno noti vasi a Samo.

*

Facciamo un'altra premessa. Le esposizioni internazionali si fanno per tutti motivi: ma anche, ed essenzialmente, perché le nazioni ed i popoli abbiano campo di brillare

nelle loro più essenziali caratteristiche di lavoro e di genialità.

Ma che direste, per esempio, se la Francia intervenendo nel una mostra internazionale figurasse con diversi prodotti, comuni a tante altre nazioni, e non sfoggiasse le più belle conquiste ottenute nei prodotti dove ha il primato, come, per dire, qualcuno nei vini di Champagne, nei profumi, nelle mode e nelle bijouteries?

Che direste? Che i francesi sono i primi venuti della loro fama e del loro tornamento.

Date la premessa, la conseguenza non può essere più logica.

*

Ed allora, ricordando che nel mese venturo si inaugurerà a Rio de Janeiro la grande esposizione, alla quale sono state invitate tutte le nazioni e alla quale anche l'Italia

parteciperà, vediamo come il nostro paese sarà rappresentato.

Non vogliamo elencare tutti i prodotti italiani che saranno esposti nel nostro padiglione e che, indiscutibilmente, attesteranno un'altra volta le qualità della laboriosità e della mentalità della nostra razza.

Ricordiamone, però, qualcuno. Vi sarà una mostra di aeroplani; una mostra di motori; una mostra di vagoni ferroviari; una mostra di automobili; una mostra di mobili e di arredi domestici; una mostra di vini, di oli e di tante cose ghiotte e prelibate...

Tutte cose utili, nelle quali si onorerà il nome italiano.

Ma la produzione più bella e più gloriosa dell'Italia — l'Arte — sarà assente dall'esposizione di Rio de Janeiro.

*

Eppure se c'è un paese nel quale l'arte italiana avrebbe dovuto figurare nella gloria dei suoi pittori, dei musicisti, dei suoi cesellatori, dei suoi orafi e dei suoi decoratori — questo paese avrebbe dovuto essere il Brasile.

Per molti ragioni. Vediamone

Sciroppo Magliano

del prof. **Giorgio Magliano**

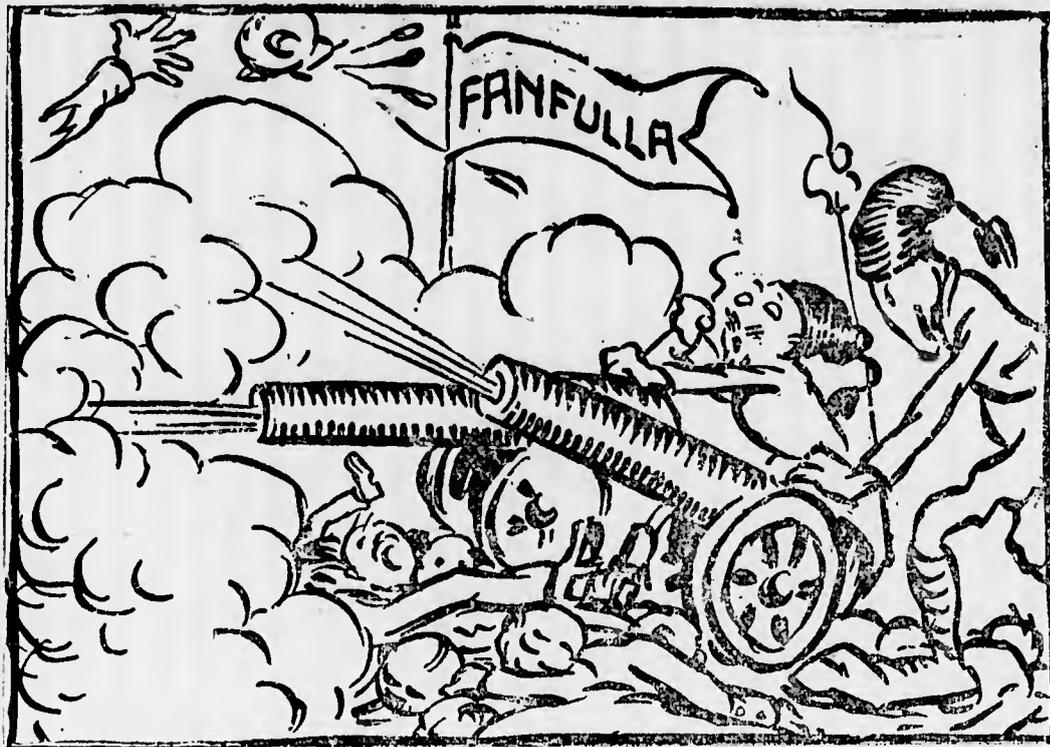
FARMACIA

Lattino del purgante efficace e depurativo del sangue, di azione dolce e piacevole, che libera il corpo e lo rafforza, è un medicinale temperato e di facile assunzione, che ha il merito di non irritare.

È indicato per tutti i casi di ipertensione, di diabete, di obesità, di gotta e di reumatismo.

FARMACIA MAGLIANO - S. Paolo e Rio





Quelli che hanno fatto maggior rumore per la reazione dei fascisti e che hanno fatto maggior numero di vittime.

qualcuna. Perché qui l'arte nostra è quasi sconosciuta. Troppo poche sono state, infatti, qui, le manifestazioni d'arte italiana; perché troppo pochi sono stati gli artisti nostri che hanno lasciato in Brasile tracce del loro talento. E da queste tracce il brasiliano, che non ha viaggiato, non può formarsi un concetto esatto dell'arte italiana.

E poi perché qui, nella considerazione e nella valutazione dell'ingegno artistico, si segue un po' la moda, come avviene del resto in altri paesi.

E, almeno in tema d'arte, bisognava pure reagire in qualche modo perché la moda non fosse ancora

una volta, capricciosa e sventata!

Quale ottima occasione non si offriva adesso per far conoscere ed ammirare o le tele di un Paolo Francesco Michetti, di un Antonio Mancini, di un Beppe Ciardi, di un Sartorio, di un Tito e di tanti altri o i bronzi e i marmi di un Gerardo, di un Bistolfi, di un Trentacoste, di un Dazzi, di un Fontana e di molti altri meravigliosi nostri artisti? Per non dire che delle arti maggiori.

*

La colpa è un po' degli uomini a cui è stata affidata il compito dell'organizzazione della mostra italiana all'Esposizione di Rio.

Il commissario generale, cav. uff. Cesare Cerinaldi, è un egregio organizzatore; ma è essenzialmente un uomo d'affari.

Quasi tutta la sua vita l'ha passata in mezzo ai traffici e specialmente in mezzo alle gravagne.

Ne è degno di cose d'arte; ma non ha il criterio necessario per il compito che si doveva innanzitutto prefiggere. Tanto è vero che non volle dimenticare gli artisti; però si è limitato a invitare le officine di sculture di marmo e di alabastro che a Firenze, in via de' Forni e in via dei Tornabuoni, espongono delle cose mediocri con la pretesa di farle passare per dei capolavori.

Né all'arte, vera e grande, dei nostri artisti ha pensato il commissario Felice Giorgini e anche commendatore Campanelli.

E per questo, che ha militato tutti anni nel giornalismo e che deve essere, perciò, amico dei veri artisti, la dimostrazione è veramente deplorabile.

*

Quando però gli artisti d'Italia dovettero al commendatore Campanelli una tiratina d'orecchi, si è av-

vuto un tacon che, come dicono veneziani, è poco del buso!

Infatti, e ce l'ha detto lo stesso Campanelli in una lettera pubblicata mercoledì scorso sul *Fanfulla*, ecco in che consiste il tacon!

"Avremo — scrive il poco elogiato commendatore — alla Sezione Italiana di Rio de Janeiro, qualche saggio della Calcografia reale o qualche acquaforte, a scopo di decorazione del salone d'onore della Sezione ed a testimonianza di quanto l'Italia in questo ramo abbia saputo fare".

Povera arte italiana! Rappresentata da statue di alabastro, da dozzinali gruppi di marmo, da qualche saggio di calcografia, sia pure reale, e da due o tre acquaforti!

Il dovremo ancora una volta arrossire — e non di gioia — per le gaffes degli omenoni che vengono, fra noi, a rappresentare l'Italia!

IL VICE

Le chiacchiere di Masonelli

PIETRO E IL FASCISMO

— Vedi Pietro, possiamo respirare un poco, l'Italia nostra è in calma.

— Parca, sior.
La Nina fece una smorfia, ma Sperlon la rimproverò: — Ecco, da qualche tempo si è diventata ossessiva in maniera inopportuna. Ti vederà invece come el cielo se rasserena. Per ordine del Sommo Pontefice che fra l'altro el zè anche un omo giusto e hon, tutti cost'eri con a capo i biapi e mangiando anaro anche quel marabutto de' commariti magna incedi del Mignoli, d'ora in avanti s'invitarà prudenzolo e curando per la proficua degli animi. Affinal la notizia che se vien col te-

lefrago le zè alquanto consolanti. La Nina fece una seconda smorfia.

— Oh, coccola mia — gridò allora Pietro — ti zè più ostinada de un mulo, ciò che va contro a tutte le leggi divine, umane e patriottiche. Signora sì, siora Nina, torna la calma, magari a dispetto de quelli che oltre ai nostri confini, speravan che l'anarchia riducesse l'Italia a zero. La calma torna anche perché ghe zè dei generali con pieni poteri per far inetter giudizio ai matti nelle città più importanti e più agitate.

Finalmente la Nina con un sorriso curioso diede ragione al suo padrone. I generali difatti contavano molto nella questione.

Pietro contento in cuor suo d'essersi messi d'accordo con la sua diletta figliola, mi domandò come mai quei diavoli di fascisti riuscirono a diventar tanto forti in Italia.

— Ecco, mio caro e intemerato amico — gli rispose. Tu sai che una volta corre il cane e l'altra la lepre.

— Ah, go mangià la foglia — sta volta zè el can che corre, visto che attualmente la lepre che scappu a precipizio la zè precisamente rappresentada dai comunisti.

— Lasciami parlare, benedetto homo. Non devi dimenticare come in grazia del governo di Nitti, quello dell'obbrobriosa amnistia ai disertori della guerra nostra gloriosissima, i comunisti diventarono formidabili al punto che di bei cinque mila comuni d'Italia si impadronirono, sostituendo la bandiera tricolore così santa e così bella, con lo straccio rosso rivoluzionario. Con Nitti tutto in possibile: deridere e schernire perfino i mutilati nostri, cantare sotto il naso dei carabinieri, gli imni esecrandi maledicenti la Patria, predicare la rivolta dalle Alpi alla Sicilia esaltando il bolscevismo che pur in Italia, come accadde in Russia, avrebbe fatto

"ANTINEVRALGICO UNIVERSALE"
BASSO
Dolori di testa, orecchie, denti, nevralgie le più ostinate
Scompaiono immediatamente
prendendo un cucchiaino da the dell'ANTINEVRALGICO diluito nell'acqua
CUSTO GRADEVOL E
EFFETTO INFALLIBILE
Preparato dalla
Novoterapica Italo-Brasiliana S.A.
Rua do Tesouro N. 9
S. PAULO

Il Fernet del Re
Il Re del Fernet

sterminio della nostra secolare civiltà, per dare tutto infine in mano alla canaglia decisa all'opera assassina.

— Zè vero, zè vero, sior; e allora...

— Allora sorse il fenomeno, come lo si vuole chiamare, del fascismo. Ecco; monsi Nitti per aver alla Camera l'appoggio dei comunisti e per metter assieme dei milioncini — e come si ritirò ben grasso e tondo l'ipocrita, dalla presidenza — poco se n'importava che la Patria andasse a carte quarantanove, ma al momento del pericolo estremo ci fu chi corse ai ripari; fu l'anima del popolo sano che insorse e affidò ai giovani, ex-combattenti, ludibriati dagli eroi della diserzione, la gloriosa vecchia bandiera tricolore perché trionfasse sui nemici interni come aveva trionfato sui nemici d'oltre Alpi. Così abbiamo avuto i fasci dei combattenti, caro Pietro, fasci che da principio furono drappelli e che divennero legioni, i fasci che han salvato l'Italia dall'anarchia.

— Bravi, bravi, corpo de mille saette! Così adesso comandano loro.

— Non comandano, agiscono ancora per l'ordine.

— Ah, lo chiama ordine, lu, sior Nasonelli, quel tantin de rebalton che i ga fatto, buttando tutto in aria.

— Sei un salame, caro Pietro! Buttan in aria l'iniquo sistema dei comunisti, non si ritireranno finchè l'ultimo covo dei nemici della Patria, non sia distrutto. Violenti, sì, ma per il bene d'Italia; perché la tirannide balsevica sparisca del tutto. Tu devi comprendere una cosa. Gli ex-combattenti dei fasci, ora potenti, hanno tutto la simpatia dell'Esercito che è con loro ed è lieto di veder la bandiera tricolore innastata nuovamente nelle sedi municipali.

— Tutto allora cambiò, come dal zorno alla notte o viceversa.

— Sicuro, non più Lega dei Comuni socialisti, non più Lega delle Cooperative comuniste e Enti autonomi della bandiera rossa e Consorzi privilegiati e scioperi ogni ventiquattrore e imposizioni e imboscate e propagaude infami contro le più sacre nostre istituzioni, ma alto il grido della Patria nobile e forte.

— Cosa te dizi, ti Nina? — domandò allora il buon Pietro volgendosi verso la capra.

La Nina era commossa, alzò gli occhi umidi ma tenne la coda bassa.

— Gò capio, te compatisso — osservò il colono — te ga paura che dell'altro sangue sia sparso, sangue fraterno. Lassa iar ai generali coccolona, che se la spizza ghe vien alle mani ti vederà che lezion capitarà fra collo e cocuzza ai caporioni della bandiera rossa. E così tutto tornerà in quiete.

Persuasa la Nina, l'ottimo Sgorlon si ritirò gridando: Viva l'Italia dall'Alpi al Mar.

NASONELLI

Dr. F. A. Bellape

Malattie genito - urinarie - Chirurgia — Cons.: via DIRETTA 35, sobrado - Dalle 5 alle 5 pm. Telef. 4805, Central
Residenza: Av. Rangel Pestana n. 430 - Telef. 2599, Prax

Da una settimana all'altra

Sarà vero? Sorriderà finalmente un raggio di pace sulla nostra travagliata Patria? Avranno veramente finito di dilamarsi fra di loro

“Color che un muro ed una fossa serra?”

Potremmo finalmente dire con orgoglio di uomini civili che in Italia, la terra del diritto questo ha ripreso il dominio sulla violenza?

Queste e mille altre simili domande ci tumultuano nel cuore ancora incerto di fronte alle notizie di pacificazione, meglio di trionfo dell'ordine e della legge che giungono dall'Italia: tanto oramai siamo abituati a scopri-

quale invano si è fatto appello per anni ed anni.

Con questa speranza narriamo i fatti che hanno funestato la penisola durante l'ultima settimana.

*

Già nel precedente numero con chiara intuizione delle cose dicevamo che lo sciopero proclamato in Italia, come protesta e reazione contro gli assalti fascisti non doveva considerarsi, né imputarsi al Partito Socialista e tanto meno alle organizzazioni operaie. Oggi possiamo aggiungere di più: esso fu proclamato non tanto contro i fascisti, quanto contro i socialisti stessi, almeno contro quei socialisti che fanuo capo a Turati e che vengono designati con l'appellativo di collaborazionisti. Basta saper leggere

lamentare socialista si pronunciò in favore della collaborazione, anche diretta, se fosse stato necessario. Filippo Turati, chiamato dal Re per le consultazioni di rito, che avvengono durante tutte le crisi, si recò al Quirinale ed in nome del Partito Socialista espone chiaramente quali siano le vedute del proletariato italiano e dei suoi rappresentanti politici, indicando, con la franchezza che gli è peculiare, il cammino che egli riteneva più sicuro per arrivare alla soluzione della crisi. Non solo, ma fece anche indicazioni di nomi come probabili capi del futuro governo, e questi furono gli onorevoli Orlando e De Nicola.

Il fatto della chiamata di Turati al Quirinale può avere offeso i fascisti, che in ciò potevano vedere quasi una “diminutio capitis”. Ma offese più profondamente ancora i comunisti, gli anticollaborazionisti che nella entrata dei socialisti a far parte del governo vedevano la sconfessione di tutta la loro azione, sostenuta vittoriosamente da parecchi anni. Cercarono quindi il mezzo per impedirlo. E questo mezzo, passando su ogni scrupolo, lo videro nell'acutizzazione dei dissidi interni, mediante uno sciopero generale.

*

Ai lettori dei quotidiani non sarà forse sfuggito un fatto che non fu rilevato da nessun giornale: cioè, che tutti i telegrammi qui giunti lo danno come proclamato dai comunisti e dall'Alleanza del Lavoro. Neppure una volta si fa il nome dei socialisti collaborazionisti o della Confederazione Generale del Lavoro. Anzi, si andò più in là. Socialisti e Confederazione sconfessarono apertamente lo sciopero, tanto che i fascisti accusarono — non sappiamo con quanta buona fede — i capi di queste corporazioni, specialmente l'on. D'Aragona, di non avere il coraggio di capeggiare lo sciopero (sciopero che essi non volevano!).

Lo scopo dell'Alleanza del Lavoro, organizzazione sorta ultimamente, in opposizione alla Confederazione dichiaratasi collaborazionista, diventava pertanto evidente: acuire i dissidi e rendere impossibile l'entrata dei socialisti al governo.

*

Dato che i fascisti si sentissero in diritto di subentrare al governo ed intervenire contro lo sciopero, essi avrebbero dovuto rivolgersi contro coloro che lo avevano proclamato, contro i comunisti e l'Alleanza del Lavoro.

Invece, seguendo la tattica da tempo adottata, essi non fecero distinzione tra comunisti e anti-comunisti, tra coloro che avevano voluti gli scioperi e coloro

nei fatti per convincersi della nostra interpretazione.

Da anni ed anni si agitava in seno al socialismo italiano la lotta fra collaborazionisti ed anticollaborazionisti, che dopo la guerra si chiamarono massimalisti o comunisti. Per parecchio tempo i primi riuscirono ad avere la maggioranza, imponendo agli altri la loro volontà. Ora, però, i tempi erano maturi e la frazione collaborazionista, spezzati gli ultimi legami, si era schierata apertamente per la collaborazione e contro qualsiasi forma di violenza. Dichiarataci la crisi ministeriale con le dimissioni eslettive di tutto il Ministero Facta, la maggioranza del gruppo par-

FASSATI



**Chianti Genuino
di Poggibonsi —**

Buon vino
fa buon sangue

Lu vinu havi
ad essiri turcu!

Chi sa il latino
feda l'acqua e bere il vino

Bevi del buon vino
e lassa l'acqua al molino

Dott. Luigi Cesare Pannain
SPECIALISTA
nel trattamento della PIORREA
GENGIVITE e STOMATITE
RUA 15 NOVEMBRE, 6 - sala
Tel. 1959 - Central
Dentista dell'Ospedale Umberto



Il generale: — Ma lei, colonnello, che è piemontese, che cosa c'entra?
Negri: — Sa, io sono come il grizzemolo...

che li avevano combattuti, fra le organizzazioni della Alleanza e quelli dell'organizzazione e su tutte fecero man bassa, contro tutte rivolsero la loro violenza e gettarono lo scompiglio ed il disordine nelle principali città italiane e provocarono conflitti che lasciarono dietro di sé larga messe di sangue, di cadaveri e seme di odii futuri.

Come uno Stato nello Stato essi dichiararono la mobilitazione delle loro forze ed invasero Milano. Assalirono la redazione dell'«Avanti!» ove si ingaggiò una vera battaglia, dalla quale risultarono quaranta morti e molti feriti; incendiarono l'edificio, distrussero quanto trovarono sui loro passi. Occuparono il Municipio cacciandone le autorità legalmente elette, assalirono e distrussero molte organizzazioni che non avevano neanche pensato a mettersi in ischiopero, ed avrebbero distrutto anche la Camera del Lavoro, dove prevalgono i legalisti, se non lo avesse loro impedito l'artiglieria.

A Genova, a Bologna, ad Anco-

na, a Parma ed in molti altri luoghi fecero lo stesso e peggio. A Genova occuparono con la violenza Palazzo San Giorgio, dove ha sede il Consorzio Autonomo del Porto, arrecando gravi danni allo storico edificio e dende furono cacciati dalla fanteria; incendiarono e distrussero il giornale «Il Lavoro», organo moderatissimo, più democratico che socialista, estendendo la loro opera di distruzione alle ridenti cittadine delle due riviere.

Ovunque, poi, esistevano amministrazioni socialiste impiegate, o pretesero imporre le dimissioni, con manifesta violazione delle libertà sancite dalla legge.

Dall'altro lato i comunisti, dove fu loro possibile, non furono da meno dei fascisti. Nei luoghi dove si sentirono in forze sufficienti organizzarono la resistenza. Di qui lotte, combattimenti, morti. Un vero stato rivoluzionario che minacciava travolgere l'Italia nell'estrema rovina.

Fortunatamente intervenne il governo — e questa volta, pare, con vera energia, come avrebbe dovuto fare prima.

Dicono i telegrammi che il senatore Paolo Taddei, chiamato da Torino, dove copriva la carica di prefetto, a far parte del governo, come ministro degli Interni, appena arrivato a Roma e recatosi al Consiglio dei Ministri con gli stessi obblighi di viaggio, abbia pronunciato, prima ancora di sedersi, queste parole: «Se l'attuale situazione dovesse prolungarsi, il mio programma comprende l'arresto immediato di tutti i capi fascisti, anche deputati, e dei componenti il comitato segreto socialista di azione. Aggiungono gli stessi telegrammi che gli al-

tri ministri rimasero sbalorditi innanzi ad un modo così reciso ed inconsuetto di esprimersi.

Già pure logico, il nuovo ministro non è un nemo politico. Egli della politica non attende nulla. È un funzionario che, con atto indovinabilissimo, è stato chiamato a rendere un doloroso servizio al suo paese. Ed egli, funzionario fedele ed intelligente, ha capito dove si trova il male ed è disposto a sradicarlo, anche con sacrificio, convinto che solo in tal modo si riuscirà a salvare l'Italia dalla catastrofe che la minaccia.

Ed ogni buon italiano deve augurarsi che egli permanga in questi propositi e sappia ricardare nel nostro paese il dominio della legge.

Mentre scriviamo si è in Roma riaperto la Camera dei Deputati per udire e discutere le dichiarazioni che a nome del nuovo governo farà l'on. Facta; e molti deputati si sono già iscritti per parlare su queste dichiarazioni.

Che cosa diranno questi signori? Francamente, questa discussione è un dubbio che travaglia profondamente la nostra coscienza d'italiani.

Molti iscritti a parlare sulle dichiarazioni del governo! Ma è proprio questo il momento di fare delle logomachie, intanto che il sangue sta scorrendo ancora fresco per le vie, intanto che il nostro paese è da questi fatti, esagerati, ereditato all'estero, intanto che il nostro ministro degli Esteri è posto nell'umiliante necessità di dare ragione ai governi esteri delle nostre condizioni interne, si avrà il coraggio di bisbigliare di tentativi di vedute politiche?

Dott. G. A. PANSARDI

degli Ospedali di Napoli e Parigi
Chiusa esclusivo alle Vie
Ursinaria - Sifilide - Pelie

Cura speciale della SIFILIDE e cura radicale della BLENNORRAGIA acuta e cronica dell'UOMO e della DONNA secondo gli ultimi processi. Consultate dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17

RUA LIBERO BADARO, 67
Telefono 1151, Central

Se la passione di parte non avesse tolto la visione chiara dei fatti e delle responsabilità, un solo discorso, e molto breve, una sola frase dovrebbe essere pronunciata di fronte ad un governo che in quest'ora si assume la croce (detto questa volta senza ironia) del potere: — Ridate la tranquillità al paese ed avrete la nostra fiducia!

Gabriele D'Annunzio è uscito dal suo silenzio ed ha portato la sua parola di pace in questo tumulto. — Un solo dovere — egli ha detto — incombe su di tutti, a qualsiasi partito egli sia legato: ed è di rispettare la grande Patria che sta al di sopra di tutto e di tutti. Io non sono né coi fascisti, né coi comunisti: sono con l'Italia, che deve essere il grido di tutti gli italiani.

Ascolteranno, coloro che del suo nome hanno voluto farsi labaro, questa doverosa parola del poeta? Oppure lo obbligheranno a provare rimorso di avere avuto eccessiva fiducia in certuni che si vollero dichiarare suoi seguaci e che oggi si trovano fra i più esaltati promotori di questo stato di cose?

Che cosa si sta facinando a Londra nella centesima conferenza degli Alleati?

Nulla ci ha ancora fatto sapere il telegrafo. La grande questione, però, che in essa si deve risolvere è la concessione, o meno, della moratoria alla Germania pel pagamento delle indennità di guerra.

La lotta si svolgerà fra Inghilterra ed Italia da una parte e Francia dall'altra, essendo le prime disposte in genere a concederla e l'altra, invece, contraria.

Il trionfo della tesi francese significherebbe trionfo dell'imperialismo militarista, che porterebbe come inevitabile conseguenza nuove guerre, nuove disgrazie per l'Europa e per il mondo intero.

Prof. Dott. E. TRANONTI

Medico dell'Ospedale Umberto I, dell'Ospedale di Carità del Braz e della Beneficenza Portuguesa — Medicina e malattie nervose degli adulti e dei bambini.

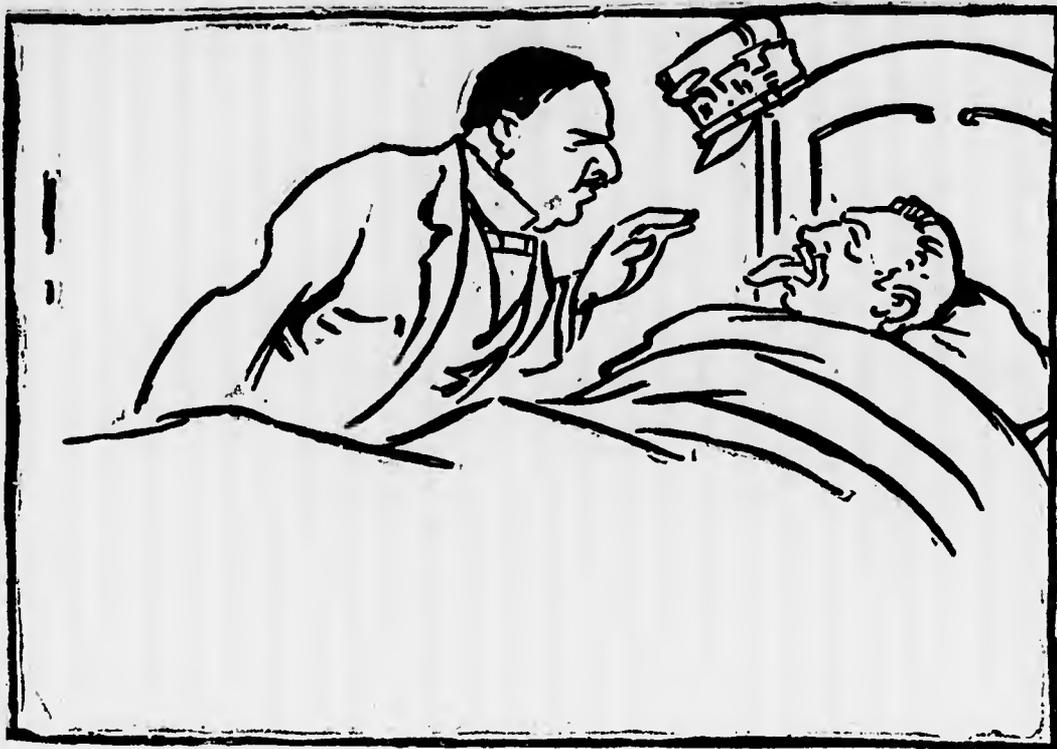
— CURE ELETTRICHE —

Consultorio:
AVENIDA S. JOAO N. 47
dalle 14 alle 16

Residenza:
RUA MANGEL DUTRA, 38
Tel. Avenida 2211
dalle 7 1/2 alle 8 1/2 antimeridiane



IL TROPPO STROPPIA



Tramonti: — Ci vorranno per lo meno 3 litri di olio di ricino per smaltire tutti quei banchetti!

Troppa grazia!...

(Raccontino per minorenni)

Una bella mattina di Maggio dal cielo limpido e l'aria tutta profumi, la graziosa cittadina montana Rocca Ginestra, nell'alto Veneto, fu svegliata dal suono delle campane in festa e da quello della Banda di Musica Comunale, in grande uniforme.

Doveva arrivare niente di meno a Rocca Ginestra che il Prefetto della Provincia il quale Prefetto intendeva onorare della sua presenza Rocca Ginestra.

Il Sindaco, il Parroco, il Maresciallo dei Carabinieri, quanto a dire le più grandi autorità del paese sapevano già da una settimana dell'arrivo del signor Prefetto e avevano preparato il programma per festeggiare l'ospite illustre il quale si sarebbe fermato a Rocca Ginestra tre giorni soltanto: Ricevimento all'arrivo della corriera con banda di musica e tre vermouthis d'onore; uno a casa del Sindaco, il secondo dal Parroco e finalmente alla sede dei RR. Carabinieri. A mezzogiorno tre colazioni d'onore ed alle nove di sera tre pranzi d'onore con indispensabile intervallo l'uno dall'altro di un'ora.

Non appena il programma del Sindaco, del Parroco e del Maresciallo fu noto alla popolazione di Rocca Ginestra si gridò da ogni lato: Questa è una sopraffazione, non siamo più ai tempi della servitù. Vogliamo godercelo anche noi il signor Prefetto.

E dopo diverse riunioni di urgenza in diversi locali della cittadina venne deliberato di offrire una dozzina di vermouthis d'onore ed altrettante cene d'onore per il signor Prefetto in nome della democrazia esultante.

La Società Operaia, il Club Alpino, il Circolo delle danze, l'Associazione Musicale, il Gruppo Fem-

minile, quello dei Mulattieri e affini volevano ben figurare e che i giornali poi ne parlassero immortalandoli.

Nel programma della democrazia furono pure comprese delle escursioni alpinistiche, le visite a un laghetto distante soltanto dodici chilometri da fare a piedi, godendosi un panorama speciale, la visita ad una grande fabbrica di chiodi ed un'altra ad una fabbrica di formaggio vero pecorino.

Ma ecco che anche parecchie famiglie di benestanti vollero dimostrare il loro patriottismo; e il loro particolare entusiasmo decise di far trangugiare le migliori vivande domestiche al signor Prefetto nei suoi tre giorni di gloriosa permanenza a Rocca Ginestra.

Il signor Prefetto per non recar offesa ad alcuno accettò tutti gli inviti, bevette i suoi cinquanta vermouthis d'onore dalle 6 alle 12 meridiane, si stroncò le gambe nelle gite alpinistiche, divorò conscienziosamente le dozzine di pasti ufficiali e extra ufficiali e grazie al cielo dopo tanto mangiare e tanto bere a suon di musica e dopo gli infiniti discorsi religiosamente ascoltati, il signor Prefetto fu colto d'accidente apopleptico proprio alla sera del terzo giorno, rendendo l'anima sua di martire e di alto funzionario nelle mani misericordiose di Dominedio.

*

Morale: amate la Patria come voi stessi.

Coerenza!

Il *Fanfulla* è il giornale della... coerenza! I lettori sono tanto abituati a leggere oggi una opinione e domani tutto l'opposto, che non ci fanno più caso.

Tanto che è entrato a far parte del patrimonio dei detti comuni questo: — tu la pensi come il *Fanfulla* — per significare una zuechetta che "fra il sì ed il no, è di parer contrario".

Ma l'ultima attestazione della... coerenza fanfulliana l'abbiamo avuta con le notizie dei torbidi scoppia-ti la settimana scorsa in Italia.

I commenti ad i telegrammi di quei giorni sono in aperto contrasto.

Quando non si è commentato con degli articoli, si è commentato coi titoli dei telegrammi! E' un sistema caro ai seguaci di S. Ignazio di Loiola.

Così deve aver ragionato l'estensore dei telegrammi del *Fanfulla*:

— Il telegramma non si può falsare? E allora falsiamo il titolo! E facciamo nei titoli la nostra politica. Non possiamo tollerare lo spirito dei fascisti? Addosso, allora, almeno nei titoli! Gentaglia, canaglia, bordaglia! Addosso alla canaglia!

Forse, dopo il giochetto, vi inrono delle proteste da parte di qualche lettore; e allora abbiamo letto in un brodoloso articolo di *Bruttus* pubblicato nel *Fanfulla* di mer-

RAZZIA

Polvere insetticida, la più efficace per lo sterminio delle MOSCHE, PULCI, BARATTE, ZANZARE ecc.

Chiedere esclusivamente "Razzia" nelle principali Drogherie e Farmacie.

coledi scorso, una difesa del fascismo italiano e un elogio a "quel fiero spirito di condottiero che risponde al nome di Mussolini".

Che farsa! E come si inchionano i lettori!

I liguri

Bisogna dirlo a loro onore: i liguri, nelle feste al generale Caviglia, si sono coperti di gloria.

Pochini, ma prontini. Tanto pochini che, per figurare almeno una ventina, dovettero, all'ultimo momento, dare la cittadinanza genovese a qualcuno che di genovese conosceva appena "le trenette col pesto". Prontini? Non subito.

Tanto che, per radunarli, Pertica ha fatto da segugio; Lodi e Repetto da cacciatori.

Forse si doveva fare minor fatica se si fosse trattato di radunare i sudditi della Repubblica di S. Marino che risiedono in S. Paolo!

*

Il generale li accolse bene; anzi, con vero entusiasmo. E visto le cordiali accoglienze, l'oratore ufficiale parlò in genovese.

E furbo, come tutti i genovesi, anche se si è nati a Rocchetta Ligure, che è Piemonte, l'oratore incominciò il suo discorso così:

— Parlo in genovese; e, siccome dirò degli spropositi, ho tutto il vantaggio che siano capiti il meno possibile.

— Ma il generale — osservò Repetto — il genovese lo capisce...

*

Ad ogni modo le onoranze dei liguri furono graditissime, anche con gli spropositi.

Primo perchè impedirono al generale di ammalarsi un'altra volta coi banchetti; secondo perchè gli fecero un dono artistico e onorarono l'arte italiana che si fa a San Paolo.

*

Non capita troppo spesso, purtroppo, di dover registrare che gli italiani, che debbono fare un regalo artistico, ricorrono agli artisti italiani.

Soventissimo entrano dal primo bazar artistico francese e comperano la solita statuetta della non meno solita *ritoria* — una donnetta vestita con un accappatoio con una coronina di foglie d'alloro in mano — e *rolla!*

I liguri hanno invece fatto un bel gesto!

L'oratore genovese nel discorso fatto al generale ha ricordato gli italiani che si sono fatti onore in Brasile; ma ha dimenticato di ricordare il più illustre — Libero Badaró, il grande giornalista, martire di un sogno di libertà e di gloria.

MATA-DORES para todos e sem distincão

LINIMENTO DE SLOAN

para reumatismo e qualquer dor

Pa a ECZEMAS use Unguento de Sloan



Impressioni sul Matto Grosso

Il nostro buon amico Corrado Zoli, il giornalista italiano che si è avventurato nelle lande inospite del Matto Grosso — che il marchese Incisa si ha dipinto come il paradiso terrestre — ci invia da Corumbà, questa graziosa corrispondenza:

"Dopo pranzo, solo soletto, mi ero allontanato, passeggiando lungo la riva del fiume, a un paio di chilometri dall'abitato di Corumbà; quando ho udito salire, da una specie di forra incassata e densamente alberata, una nenia e dei suoni, che mi hanno richiamato improvvisamente alla memoria dei ricordi incancellabili della mia giovinezza...

Son disceso, senza far rumore per non disturbare cantori e suonatori, nella forra; sinché ho potuto scorgere tre o quattro capanne di negri: in uno spazio, tra le capanne, alla luce di due piccole e fumose lampade a petrolio, una ventina di negri, maschi e femmine, vecchi e bambini, erano seduti in cerchio attorno a tre suonatori e a due ragazze che danzavano; l'assistenza faceva coro. Ed era una scena perfettamente congolese che d'un tratto — oh! deliziosa illusione! — mi parso di essere ringiovanito di una ventina d'anni!... E notate bene che il motivo e le parole del coro erano perfettamente congolese, e che lo conoscevo e ricordavo benissimo e l'uno e l'altre... La danza delle due ragazze, invece, era alquanto diversa da quella caratteristica del Congo centrale...

Insomma, vi confermo che non ho potuto trattenermi e, mentre il coro ripeteva, per la centesima volta, siccome è costume:

Pará ten barumbi, dóscel massá... mi sono avanzato anch'io sino al cerchio del coro, e, alla grandissima stupefazione di tutta l'assistenza, mi sono tranquillamente accovacciato sulle gambe incrociate, continuando, colla mia voce più robusta:

Meret thal i-kumba, karãmi boá!

Il mio improvviso intervento... filarmonico ha prodotto nei convenuti, dopo la sorpresa, un uragano di ilarità, che, nei ragazzini, raggiungeva veramente il delirio... Io non vedevo più che denti bianchi luccicare e membra nere contorcersi nelle convulsioni di un irrefrenabile riso... Quando, finalmente, si è ristabilita un po' la calma, ho voluto far sfoggio delle mie doti oratorie, rivolgendomi all'assistenza ma arringa in quel po' che mi ricordo di linguaggio congolese... Ma ho fatto un bel fiasco! Nessuno mi capiva!... Perché questi negri sono sì, evidentemente, originari del Congo; ma da forse dieci generazioni abitano il Brasile: essi si sono tramandati i canti e le nenie del loro paese d'origine, ma hanno perduto completamente l'uso della lingua: da buoni *cidadões brasileiros*, essi non parlano più che il portoghese; tutt'al più, come parecchia gente da queste parti, parlano anche il *guarany*, che è la lingua degli indiani di qui. Ciò constatato, raccogliendo tutto il mio coraggio e tutte le mie conoscenze, ho provato a domandare a questi cittadini brasiliani, in quel poco che ho appreso di portoghese, perché, nelle recenti elezioni presidenziali, essi abbiano in grandissima maggioranza — siccome risulta dalle statistiche ufficiali — votato per l'avv. Arthur Bernardes anziché per dr. Nilo Peçanha... Ma non sono stato più fortunato di prima! Non son riuscito a farmi capire da alcuno!...

E' innegabile che i canti congolese dei negri, i ruggiti delle fiere, lo squittire delle scimmie, il giacere dei rospi dei pantani e lo schiamazzo sciocco dei pappagalli che esistono al Matto Grosso rappresentano una grande attrattiva per le cinque mila famiglie di coloni italiani che il marchese vuol portare in quella lontana regione!

Il giuoco del "bicho"

La polizia gli dà addosso; e fa bene. Il giuoco del *bicho* è immorale come tutti i giuochi; danneggia la borsa di tutti, specialmente del popolino; sgretola il sentimento del dovere e l'amore al lavoro che dovrebbe essere l'unica fonte di guadagno onesto, perché...

Ma lasciamo stare le considerazioni di indele morale.

La settimana scorsa è stata funesta per *bicheiros* e per ginocatori al *bicho*; la polizia ha fatto delle grosse retate; e, tirate le reti, ha pescato sardine e balene.

Si fecero prendere delle povere servotte che giuceano i pochi *tosões* che rubano ai padroni sulla



Il marchese Incisa: — "Piccolo" animale, che non sei altro! Ma con questo non si possono vincere le distanze?

spesa giornaliera al mercato; ed anche i pescicani che arrischiavano dei *contos di reis* sulle combinazioni delle centene invertite con otto numeri e con la martingala.

Hanno pagato la multa anche molti italianotti che, in tema di vizi locali, si sono brasilianizzati, il giorno dopo che sono sbarcati a Santos. Non facciamo i loro nomi perché sono troppi e poi anche perché hanno già avuto il castigo meritato.

Perderanno il vizio i multati? Crediamo di no. E' più facile che passi un elefante nella cruna di un ago, anzi che il Conte Porboli metta di smaltire i *palpites*.

Il giuoco del *bicho*, per altro, ha la sua bellezza. Non è banale come il tresette; né noioso come la scopa. Fa sognare. E tutti sanno che, nel sogno, ci sono i nove decimi della felicità umana.

Certo non sempre il risveglio è piacevole.

Voi, per esempio, sognate la *racca* e vedete uscire... il *porco!*

E' una vera *decepção!* Come quando sognate i due Ainci, giocate il *leone* e vi trovate di fronte... il *coniglio!*

Ma il più brutto che vi può capitare è di sognare una bella donna che vi promette il paradiso; voi giocate allora la *borboletta* e vi trovate davanti... il *cammello!*

E vi può capitare qualche volta di leggere dei versi di uno dei tanti poeti coloniali ed allora vi battete la fronte — è il colpo di folgore! — e vi dite:

— Toh! Oggi, certamente, sorte l'*aquila!*

E, invece, sorte il *barro!*

Garofano rosso

Nella settimana scorsa, in cui i fascisti d'Italia hanno menato un po' troppo le mani, c'è stata una persona che ha sofferto atrocemente.

Ed è stato l'antifascista Carletto, del *Fanfulla*. Dapprima cercò di sfogarsi con la penna; ma, visto che nessuno si diede per inteso, fece un gesto eroico. Si mise un garofano rosso all'occhiello della giacca e scorse pel centro della città in cerca di fascisti. Per far che cosa?

L'altra sera, al colmo della bile perché nessuno gli faceva caso, si mise a cantare *Bandiera rossa*.

L'unico che lo fermò fu Brodo che gli disse:

— Ma bravo! Canti meglio di mel

La vecchia guardia

Una parte della "vecchia guardia", che era andata a riposare in Italia, è tornata fra noi.

Quanta gente che aveva detto che non avrebbe più varcato "il fesso", ha rifatto le valigie pel Brasile! Cantanti, pittori, decoratori, giornalisti! *Sociedade do abençoado terrão!* Può darsi!

Intanto si annunzia che, nella settimana ventura, ritornerà, fra noi, dall'Italia l'amico Giovannetti, il giornalista-principe che, coi tesori della sua coltura e con la vivacità del suo ingegno, ci ha deliziato, per tanti anni, scrivendo sul *Fanfulla*.

— Tornerà — domandammo a Poci — a dirigere il tuo giornale?

— Pes e matto! Nel giornalismo, si passa; non ci si ferma.

— E tu?

— Io mi son fermato solo per la *colheita*.

LABORATORIO DI ANALISI

Dr. LUIZ MIGLIANO

MEDICO

Specialista in analisi cliniche dell'Ospedale di Carità del Bras

Consultorio:

RUA QUINTINO ROCAUYVA, 35 — Tel. 425 Central

TINTURARIA COMMERCIAL

Compro a prezzo vantaggioso vestiti usati da uomo e qualunque oggetto che rappresenti un valore ed offro ai medesimi venditori la preferenza di rivendere, allo stesso prezzo, la roba venduta, pagando solo la differenza del lavoro eseguito. — VANTAGGI E FACILITAZIONI.

Per più esatte informazioni in

RUA RODRIGO SILVA N. 20

Casella postale 350 — Telefono Central 2362

PASQUINO MONDANO

MICHELE LACCHELLI

Dopo un annetto di assenza, vissuto nella sua bella villa di Giaveno, è tornato fra noi Michele Lacchelli, noto negli ambienti sociali e coloniali, per l'esuberante abbondanza del suo fisico, col vezzeggiativo di "Michelon".

E' tornato sempre gioviale e florido; e con un grosso carico di merci perché riprenderà a commerciare.

Gli rinnoviamo il benvenuto.

*

CHIANTI FASSATI

L'estenuante vita americana esige, per mantenersi in perfetta salute, degli ottimi corroboranti. Un bicchiere di quel buono — è il consiglio migliore che si possa dare a chi si sente debilitato dalla vita di questi paesi. Ma ci vuol buono, se no il consiglio non val niente.

Ora, non bisogna dimenticare che, fra le tante marche di vino Chianti, che tengono brillantemente il mercato, il Chianti Fassati è eccellente pel suo profumo e pel suo gusto.

Ma non basta leggere; bisogna ricordarsene.

*

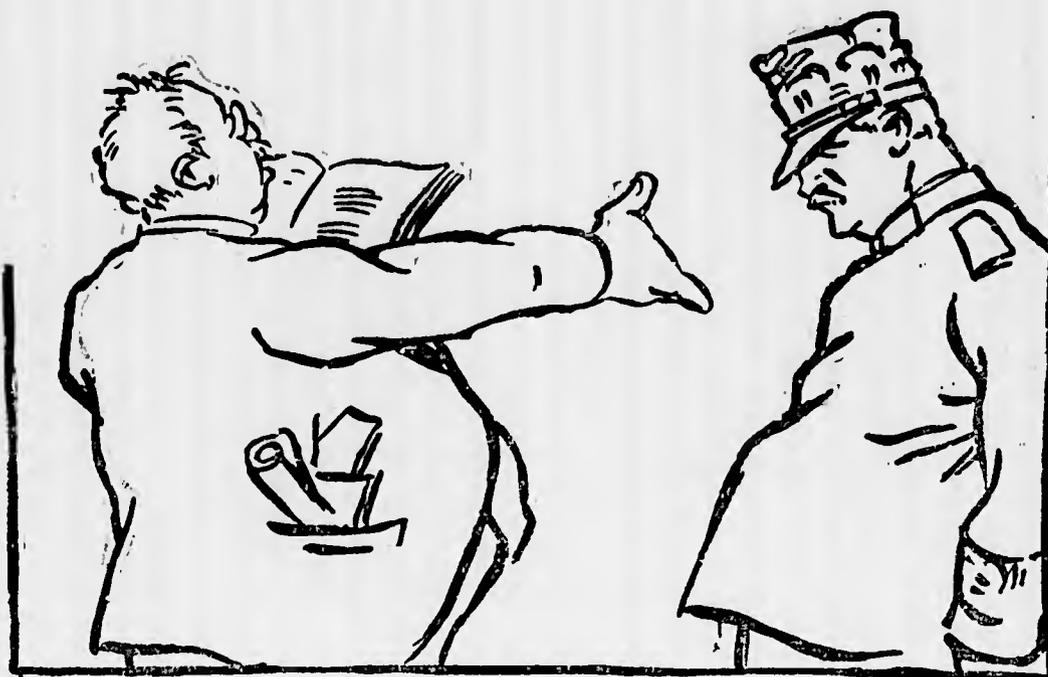
FOLCO TESTENA

Trovati fra noi uno dei piu' valorosi giornalisti italiani della America del Sud, Folco Testena, pseudonimo, accreditatissimo da un ventennio circa di lotte sociali e di lavori letterari e di operosità giornalistica, sotto cui si nasconde Comunardo Braccialarghe.

Di umile origine, Folco Testena è un autodidatta. Ha studiato da sé, di notte, mentre di giorno doveva attendere al duro lavoro che gli dava il pane quotidiano; e, sorretto dal forte ingegno, lo studio gli valse nella scalata non facile della rinomanza prima, della gloria poi. Abbracciò tutti i rami della letteratura: la novella, il romanzo, la poesia, il teatro — e ovunque brillò di luce vividissima. E' anche un oratore forbito e affascinante.

Giungendo a Buenos Aires, 15 anni fa, fu dapprima alla "Patria degli Italiani" come redattore capo — e la sua attività meravigliosa e il suo brillante ingegno gli conquistarono larghe simpatie ed ammirazione. Poi fu direttore di altri giornali; e fu anche direttore e fondatore di un giornale che, purtroppo, non ebbe lunga vita. Si diede al teatro e riportò notevoli successi. Ha al suo attivo numerose commedie, alcune scritte in ispanuolo; e vari volumi di novelle e di poesia. Ma il giornalismo lo riebbe nelle sue fila; e poco fa dirigeva da Montevideo la succursale della "Patria degli Italiani" di Buenos Aires. Adesso va in Italia per un breve riposo. Ma prima vuol conoscere il Brasile; ed è per questo che abbiamo il piacere di averlo fra noi.

Il nostro cordiale benvenuto!



Leorocchino De Polli: — Prima di offrirle la mia *Alla Isotta*, permetta che le legga una poesia...
Il generale: — Non bastava la diarrea! Anche questo ci mancava!

VERSO LA PATRIA

L'ottimo amico nostro sig. Ardello Guidi, socio dell'importante ditta Fratelli Guidi, che ha sempre figurato in prima linea nelle nostre società e specialmente negli avvenimenti sportivi, è partito, a bordo del "Re Vittorio", alla volta d'Italia in viaggio di diporto. Lo accompagna la sua distinta famiglia.

Gli auguriamo le migliori cose. — Anche a bordo del "Re Vittorio" è partito per l'Italia il distinto dott. Alfio Martelliti, che va a stabilirsi definitivamente nella sua bella Sicilia.

Auguri.

*

NOZZE

Si sono uniti in matrimonio il signor Romão Melhem Romanos di Santos e la vezzosa signorina Margherita della Santa.

La festa nuziale si realizzò con la presenza di numerosi amici,

nella sontuosa residenza dei genitori della sposa, sita in via Santo Amaro.

Agli sposi, che sono partiti in viaggio di nozze, le nostre felicitazioni ed i nostri auguri.

*

PROMESSI SPOSI

Il signor Arnaldo Bertolin, impiegato della ditta Tomaselli, e la signorina Emilia Mastrocinque, figlia del noto negoziante signor Cesare, hanno scambiata la dolce promessa di fidanzamento.

Auguri.

*

NOZZE ROMANE

Ci perviene da Roma un elegante "faire part" delle nozze celebrate fra il tenente Sonnino Carlo, nipote dell'on. Sonnino, e la signorina Iole Manzoni, figlia dell'amico nostro Pasquale Manzoni, che si recò appaltatamente in Italia per assistere al matri-

monio che è stato celebrato il giorno 10 dello scorso mese.

Le nostre felicitazioni.

*

L. MINERVINO NAPOLITANO

Il signor Luigi M. Napolitano ci comunica che ha trasferito i suoi uffici nei locali di via João Briccola (antica do Rosario) n. 11, 2.º piano.

*

GUARIRE SENZA MEDICINE

E' l'ideale di tutti i malati. Leggendo l'opuscolo "Energio", che la Società omonima distribuisce gratuitamente, vi convincerete che mediante gli apparecchi elettro-galvanici, che la stessa società vende o affitta, qualche malattia si può guarire senza ricorrere a medicine.

Da visite mediche gratuite il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 14 1/2 alle 16 1/2.

*

LA MALATTIA DEL SECOLO

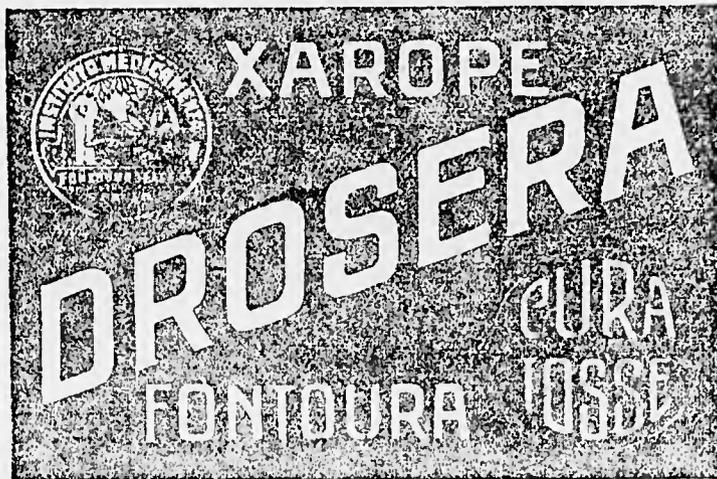
È la nevralgia. Un potente fortificante per i nervi è il "Posforinol", in gocce e iniezioni. Sono agenti per il Brasile: Dott. De Guglielmo - Rua Cons. Raimalho n. 39-A.

*

"PEDRO JANGADEIRO"

È il titolo di una bellissima pubblicazione, illustrata e commentata da artistici disegni, dovuta alla penna di quell'aguto scrittore che è Henrique Geener ed editata dalla rivista "Juvencus".

È un alimento, piacevolezza ed arguzia di buona lega — ecco, in riassunto, lo spirito che anima le belle pagine di questa pubblicazione, che si avvia anche di momenti genziosi di proverbi popolari, come questi:





La colonia: — Arrivederci presto!
Il generale: — Stai fresca! Mi hai

pescato una volta... e basta!

“Quem quer vae, quem não quer manda”, pensava o caloteiro, e ia pessoalmente cobrar as contas, mas mandava o filho pagar as dividas.

— Sei que “E” incivilidade medir alguém de alto para baixo” mas é do officio, desculpava-se um alfaiate prosa ao tomar a medida a um freguez.

— “Antes dobrar, que quebrar” — “antes quebrar para dobrar, a fortuna”, rectificou um negociante falcatrueiro, quando deelarou fallencia fraudulenta.

*

BORTOLATO E COSENZA

La nota sartoria Bortolato e Cosenza si é trasferita a rua José Bonifacio, 4-B, in piu' ampi e comodi locali, dove potrà con piu' prestezza e puntualità servire la sua numerosa clientela.

MESSA

Con gran concorso di parenti e di amici si é celebrata l'8 corrente, nella chiesa della Immacolata Concezione, una messa di “requiem” in suffragio del compianto giovane Ignazio Mollica.

I genitori ringraziano sentitamente tutti quelli che hanno preso parte alla mesta cedimonia.

*

ANNIVERSARI

Compie oggi il suo sessantesimo anno il signor Nicola Antonio Auricchio, capitalista italiano da oltre un trentennio stabilito in S. Paolo e padre dell'egregio amico nostro signor Luigi Auricchio, capo contabile della poderosa ditta Helmborg Bech e C.

Assai conosciuto e stimato nella nostra colonia egli riceverà oggi da ogni parte i piu' cordiali auguri di felicità ai quali vogliamo aggiungere i nostri sentitissimi.

— Ricorre pure oggi l'anniversario della distintissima e colta signorina Mariettina Romeo, figlia del cav. Orazio Romeo, tesoriere dell'Ospedale Umberto I.

Essa compie il suo diciassettesimo anno di età tra gli auguri della famiglia, di numerosi parenti ed amici, ai quali aggiungiamo i nostri cordiali.

Olio

Sasso



Preferito in tutto il mondo



**Siete fidanzato?
Volete la felicità?**

Acquistate le vostre

FEDI MATRIMONIALI

in ricco astuccio di velluto, oro garantito 18 carati, con bollo, nome e data incise internamente.

Modelli i più distinti
nella casa

Carlo Masetti & C.

Ed. Sta. Ephigenia, 1 e 3
(Fondata da oltre 30 anni)

Un suonatore

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro “Pasquino”. Non c'era bisogno che il generale Caviglia venisse a S. Paolo, per sapere che é un grand'uomo. Generale illustre, é stato professore della Scuola di Guerra, é stato ministro; e, nei discorsi politici che ha pronunciato in Italia dimostró di avere la stoffa di uno statista di razza. Ha un largo corredo di conoscenze le piu' variare; é amante della letteratura e delle belle arti. Anzi, per le belle arti ha addirittura un vero fanatismo; tanto é vero che volle visitare gli studi dei nostri migliori pittori e scultori e si compiacque di constatare che qui non si fa dell'arte di paccotiglia.

Ma, perché non gli abbiamo dimostrato che a S. Paolo gli italiani trionfano anche nell'arte divina della musica? Quasi tutti i musicisti di S. Paolo, direttori, maestri e professori, sono italiani; c'è un “società dei concerti”, composta quasi esclusivamente da italiani, che ha dato delle eccellenti audizioni.

Non si poteva, perciò, organizzare un concerto sinfonico, in onore del generale per dargli un concetto piu' completo della intellettualità degli italiani di San Paulo?

L'avrebbe certamente gradito di piu' di uno dei tanti banchetti che gli hanno rovinato lo stomaco!

Ma gli organizzatori — buona gente — han pensato diversamente. Sarà per un'altra occasione? Lo spero. Tuo — Suonatore di tromba intrepido.

Un telegramma

Ieri l'altro ci é stato recapitato questo telegramma:

— Pasquino — S. Paolo. Memore gentilezze usatemi nell'intervista pubblicata nel numero scorso, ti mando i miei più cordiali saluti. In Italia avrai in me un amico di più. Appena le avrò finite, ti manderò le mie Memorie e ti autorizzo fin d'ora a farne l'uso che credi. Ciao. *L'attendente del generale.*



L. Legante: — Eppure ho paura che questo moschino finisca, un giorno o l'altro, per... mangiarmi vivo!



Il Munifico: — Ed io che mi ero illuso che tu potessi annientare il Piccolo!

PICCOLA POSTA

COLONIALE — Adesso che se n'è andato, possiamo parlare francamente. La colonia ha fatto la figura di quei contadini arricchiti che quando invitano qualcuno a pranzo non sono contenti se non lo fanno crepare di indigestione. — E mangia questo? E prendi quello? Cinquantina piatti, dieci antipasti, sedici dolci... Come non ammalarsi?

Il povero generale Cavaglia deve essere stato assai meno preoccupato durante la battaglia di Vittorio Veneto che durante la... battaglia di S. Paolo, durante la quale, invano, ha cercato di liberarsi dall'assedio di tanti vermouths, tante colazioni, tanti pranzi e tanti inviti!!!

Quand'è che verrà il giorno in cui la colonia capirà che una sola manifestazione collettiva, ben fatta, è più che sufficiente?

SAL. AME — Noi non condividiamo gli entusiasmi del "Piccolo" per la Federazione delle Società Italiane. Non che non siamo d'accordo sulla sua pratica utilità, che è stata così bene illustrata dal generale Cavaglia nell'intervista concessa al redattore del "Piccolo". Anzi noi siamo dei più caldi fautori della idea. Ma, sappiamo per esperienza che la colonia è di una spalla fenomenale e non riusciamo a convincere che si riesca a farla muovere. Solo se il console, che ha preso a cuore l'iniziativa, chia-

ma a sé ad uno ad uno tutti i presidenti delle società italiane e promette loro la croce da cavaliere. Allora si... si muoveranno tutti. Diversamente...

Non avete visto che non sono neanche andate alle riunioni indette al Cavo? Tanto più poi che il "Fanfulla" ha dichiarato chiaro e tondo che non solo non appoggerà l'idea, ma che la boicottierà addirittura. E sapete perché? Perché è stato il "Piccolo" a caldeggiarla.

ROSPO — Che Trippa non la pigli tanto alla leggera. Questo è un consiglio d'amico. Forse egli pensa che Finocchi e la sua "Tribuna" scherzino? Ma non scherzano affatto! Il primo giorno la vendita andò così e così: 1.500 copie; ma al secondo giorno eravamo già a 2.000, il terzo a 3.000, il quarto a 4.000 e così di seguito. In un anno sarà a 365 mila copie.

Anche il "Fanfulla" non ha tanto da stare allegro. Sappiamo, anzi, che Poci è seriamente preoccupato e comincia ad essere pentito di avere incoraggiato il tentativo e di avergli fornito i primi mezzi. Succederà all'opposto di quel che è successo con Saturno. Saranno i figli, anzi le figlie, che mangeranno il padre. "La Tribuna" ammazzerà il "Piccolo", non c'è dubbio alcuno, ma ammazzerà anche il "Fanfulla".

Però bisogna convenire che il giornale ha in sé tutti i requisiti per essere preferito ad ogni altro...

STORICO — La notizia del ritorno in Brasile di L. V. Giovannetti ha prodotto una certa rivoluzione negli ambienti giornalistici. Perché, per quanto il "Piccolo" abbia detto che è venuto per comperare una grossa partita di caffè da abbrustolire, c'è tuttavia chi assicura che Giovannetti ritorni, dopo una lunga e fortunata parentesi, al giornalismo coloniale.

E Carletto già trema e Puttero s'immalinconisce e Cyrano dice che si vuol ritirare a vita... commerciale e Natalino... sbuffa.

Tutt'è quattro sono candidati alla direzione e non vorrebbero vedersi portar via lo scettro.

Noi, però, che conosciamo abbastanza bene Giovannetti, che sappiamo che ha già messi da parte sette od otto milioncini, e che sappiamo soprattutto con quanto piacere lavorasse sotto Poci, non crediamo assolutamente alla notizia. Solo se Giovannetti fosse impazzito!

E poi Imperatori non è andato a Roma a combinare con Rotellini, dopo aver avuto per iscritto il consenso di Poci per l'assunzione della direzione del "Fanfulla"?

COLONO — Adesso potete considerarvi a posto. Il comm. Emilio Salvi ha preso a cuore il problema dell'emigrazione. Quello che nessuno è riuscito a fare in tanti anni egli riuscirà certamente a fare in poche ore.

E' una persona di fiducia del governo, almeno lo dice lui! Per-

ché il governo lo sa scegliere bene le sue persone di fiducia...

Fra poco egli presenterà un progetto per 500 mila emigranti... messi in fila.

MARAMALDO — Date retta! Fra una settimana, al più tardi, tutti i mobili delle varie case di "bicho" saranno di nuovo al loro posto.

E' sempre così! Motivo per cui non riusciamo a comprendere perché il "Piccolo" se la prenda tanto con le "roulottes" di Santos, e specialmente con quelle del Parque Balneario.

Sono forse diverse dalle altre od i loro proprietari sono gente... antipatica?

Il mestiere del biscazziere è un mestiere come un altro. In Italia vi sono tanti biscazzieri che sono commendatori! Ed anche all'estero...

MONDANA — La crisi del "Mondo", non vi interessa. E' una crisi "mondiale", non mondiale. Torre non ha più potuto stare fermo come la medesima che non crolla per soffiare di venti, e quando il conte ha ritirato il suo appoggio perché gli avevano attaccato il Brasile, è crollato miserevolmente.

Così imparerà un'altra volta a fare... lo strafottente.

Abbiamo chiesto al conte Matarazzo le sue impressioni. Ci ha detto: — Mi sta bene! Ero arrivato fino alla mia età senza averve mai voluto sapere di giornali! La prima volta che vi son-

BAR E ROTISSERIE "MARGONI,"

Nuovo e grandioso stabilimento recentemente inaugurato
RUA S. JOSE' N. 72 — Rio de Janeiro

Ottimo e speciale servizio di prim'ordine di Bar e Ristorante —
Bibite e vini di ottima qualità delle migliori marche mondiali.
Specialità in paste all'uovo appositamente fabbricate
Salone e servizio per banchetti, disponendo di personale idoneo.

ORCHESTRA TUTTE LE SERE DALLE 18 ALLE 24
APERTO FINO ALLE ORE UNA DEL MATTINO

Grande Manufactura Brasileira de Bombons

Sociedade Anonyma

CARAMELLE - BALAS - PRALINES - PASTIGLIE -
CONFETTI - CIOCCOLATTO - BOLACHAS
BISCOTTI FINI, ecc.

Fabbricanti delle deliziose CARAMELLE SPORTSMANS
che portano stampate sull'involucro il ritratto dei migliori
foot-ballers di S. Paolo

35 e 37, Rua do Gazometro, 35 e 37

Telefono Braz 758 - Casella Postale 1927 — S. PAOLO



Si cambiano le scene, ma le persone sono sempre le stesse è sempre grande!

Cercate un buon tintore?
Dirigetevi alla
TINTURARIA CHIMICA
Mascigrande & Filho
RUA MARQUEZ DE YTU' 50
Telef. Cidade 5162 — S. PAULO

caduto, mi han beccato parecchi milioni. Adesso il primo giornalista che viene ancora a bussare a danari, lo faccio buttar giu' dalla finestra...

LIMEIRENSE — Abbiamo visto il comunicato dei direttori della Liga Agricola Brasileira circa la visita del generale Cavaglia. Ci sembra che vi sia molta... disinvoltura nell'affermazione che fanno attribuendo al generale addirittura delle entusiastiche impressioni...

Almeno qualcuno ci ha assicurato che non vi fosse soverchio motivo di entusiasmo.

Con questo non vogliamo dire che abbia riportato delle impressioni disastrose...

REDUCE — Già! Abbiamo saputo indirettamente dello spiacevole incidente di Rio durante il ricevimento in onore di Cavaglia alla Beneficenza Italiana.

E ci dispiace che siano stati dei reduci a provocarlo.

Easi, piu' di qualsiasi altro, dovevano sentire il rispetto per il glorioso duce e soffocare i mechini risentimenti.

GENOVESE — Il colonnello Negrì non è genovese di nascita, pe-

rò è stato parecchie volte a Genova ed anche tre o quattro giorni di fila. Di piu' conosce tre o quattro genovesi, una genovese ed una genovesina. Ha visto la lanterna quando si è imbarcato ed ha letto le prime tre righe del "Diritti e doveri dell'Uomo" di quel grande genovese che fu Giuseppe Mazzini.

Ci sembra che vi siano motivi piu' che sufficienti per essere ritenuto un genovese onorario.

Ecco la ragione per cui essendo... calabrese, o milanese, o trentino (non ricordiamo bene) è andato coi genovesi a trovare Cavaglia. Però per un senso di pudore lodevolissimo si è limitato a questo. Per il busto non ha messo fuori nemmeno un centesimo. Sarebbe stata troppa prepotenza!

CICERONE — Il prof. Magnocavallo ha ottenuto uno strepitoso successo col suo discorso al banchetto di gala al Trianon. Tanto strepitoso che oramai è stato già inserito d'ufficio nel ruolo degli oratori coloniali.

L'unico a protestare per il suo discorso — quando parlò dei capelli bianchi — fu un Maestro, ma non sappiamo perché. Forse perché Magnocavallo non si ricordò di fargli un grande elogio perché egli vestì... la divisa.

SANTONINA — Il povero Mercatelli in tema di jettatura soleva dire: — Io non ci credo, però è vero.

Ora noi non crediamo che il generale sia caduto ammalato per quello sguardo, però è vero che in quel momento si è sentito male.

Dr. FLORESTO BANDECHI
Avvocato
Rua do Carmo, 11 — S. Paulo

BATACLAN

C'è a Rio una compagnia di artisti del teatro parigino "Bataclan" che ha sulla coscienza un peccato grosso di lesa dignità al brasiliani. Perché tempo fa a Parigi questi artisti hanno rappresentato una rivista di costumi intitolata "Ah! oui!" nella quale si ingiuriavano scioccamente il Brasile e i brasiliani.

La prima sera, che diedero uno spettacolo a Rio, gli artisti parigini furono sonoramente fischiati dalla popolazione carioca. Forse sarebbe capitato loro di peggio, se non interveniva la polizia.

Di questo incidente si occupò alla Camera Federale il deputato Macedo Soares il quale, dopo aver deplorato che la polizia ha impedito che fosse data, a quei quattro "cabotins", la lezione che si meritavano, manifestò l'opinione, a quanto pare, che fosse permesso al popolo di linciare gli artisti e le artiste o poco meno.

E' troppo! Bastava che, all'arrivo di quei poveri diavoli, i giornali di Rio ricordassero l'offesa e pubblicassero questo comunicato:

— Non dobbiamo porgere la sinistra a chi ci ha data una guancia sulla destra. Nessuno DEVE andare a teatro!

Era la piu' bella lezione che si poteva dare!

REDES PARA PESCARIA

Grande e variado sortimento de artigos para pesca. Especialidade em REDES de todo formato e tamanho, por preços de absoluta concorrência.

COVOS abertos de ambos os lados	28\$000
COVOS abertos da um lado só	20\$000
PARIS com dois funis	32\$000
PARIS com um funil	28\$000
ALBAITANA com quatro metros	90\$000
ARRASTAO com dez metros	52\$000
PENEIRO	7\$000
GARRICHO	15\$000
TARRAFA, cada	15\$000
BOLÇAS DE REDE PARA CAÇA, cada	6\$000
REDES DE PING-PONG DE LINHA CRUA, cada	6\$000
REDES PARA TENNIS	110\$000
REDES PARA GOAL, o par	180\$000
REDES PARA BASKET-BALL (Bola ao cesto), par	12\$000

Acceptam-se encomendas de redes de qualquer feitio. Artigo superior e resistente.

Só na CASA DAS MIUDEZAS de FRATELLI DEL GUERRA
Rua Florestano de Abreu Nos. 127-129-131
Telephone Central, 2832 -:- SÃO PAULO



Convegno di volpi, minaccia ai pollai

De volta!...

Quando il *Pasquino* diede la notizia del ritorno di Giovannetti in S. Paolo, *tout le monde colonial* e *son pau tambien*, come direbbe il Munifico, prese la cosa in ridere.

Eh!, già, il *Pasquino* scherza sempre!

Ma non la si vuol dunque capire che il nostro giornale è ancora il foglio più serio di tutti?

Ebbene abbiamo oggi la conferenza telegrafica assoluta, incontrastabile.

L. V. Giovannetti ritorna, anzi trovansi installato nel più bello appartamento di lusso del piroscalo *Majolda* in viaggio per Santos.

Adesso tutti si lamentano: Ma che diavolo viene a fare in Brasile L. V. Giovannetti?

Piccolo mondo curioso.

E quante congetture!

C'è chi assicura che il nostro caro ed antico collega lasciò Roma definitivamente in seguito a proposte concrete di *Rostellai* per la prima volta d'accordo con *Pochi*, per assumere nuovamente la direzione di *Fanfulla*, barca senza timoniere in balia dei venti.

Giovannetti riceverebbe 20 mila lire per il viaggio, 5 contos di reis al mese e il 50 per cento sui lucri del giornale.

Contratto per trentacinque anni. Multa di cento mila lire per chi infrange il contratto.

Detto fatto e firmato.

Ci si penserebbe poi alla trap-pola!

C'è però chi dice come qualmente L. V. Giovannetti avendo poco da fare a Roma nur riscuotendo un

lauto stipendio dalla Ditta Martinnelli, sia stato amabilmente invitato da Beppe commendatore, a riprendere il suo antico posto a Rio.

Chi lo sa; con tanti torbidi che esistono in Europa è probabile che un nuovo colossale conflitto mondiale venga a deliziare la Terra, il Cielo e soprattutto il Mare!

Ma a voler rilevare tutte le congetture, tutte le supposizioni ci sarebbe da diventar matti.

Per tagliar corto, diremo noi la vera ragione della venuta dell'amico in questo Stato. Sì, in questo Stato di San Paolo.

Giovannetti, il quale per contrastare l'adagio: "Homo hungus rari sapiens" dimostrò che si può misurare due metri e ottanta di altezza dal livello del mare ed avere talento da vendere, si staccò quella volta dal *Fanfulla*, per gettarsi nelle braccia più lunghe e provvide di Martinelli e guadagnò il mille per uno, (altro che scimparsi il cervello in articoli di fondo).

Giovannetti dunque pensa di progredire in ricchezza ed indipendenza facendo da solo. Lascia Roma per pochi mesi soltanto.

L'intraprendente nostro amico si getta nel "mare magnum" dell'industria e del commercio: *por ota-cado e a vorejo*.

Da S. Paolo si recherà nelle *fazendas* dello Stato e contratterà coi principali *fazendeiros* per l'acquisto della *colheita* di caffè in corso.

Ah, non volete credere?

Diremo di più, giacché si esigono i particolari. Giovannetti intende di maggiormente stringere i legami d'amicizia fra l'Italia e il Brasile mettendo su una grande fabbrica di torrefazione di caffè nella città eterna, presso il Campidoglio, e precisamente davanti la statua di Marco Aurelio che di caffè se ne intendeva.

Avuta la *colheita* in mano tornerà a Roma pel suo affare.

Ancora c'è chi ne dubita?

Tutto ciò ve lo può confermare Nasonelli come qualmente verso la fine di Maggio trovandosi nella città dei Cesari e dei Vitaliani, s'eb-

be proprio da Giovannetti presente Alceste De Ambris, la proposta di far parto, come impiegato di fiducia della novella caffèifera impresa, proposta sdegnosamente da Nasonelli respinta giacché Giovannetti pretendeva— oh, l'inaudita infamia nefanda — pretendeva che Nasonelli si mettesse al banco di vendita o *vorejo* a pesare e vendere a chili il caffè in polvere, ma vestito di rosso e con la faccia tinta di nero!

Nasonelli è ancora indignato al ricordo.

Ad ogni modo questa che abbiamo scritto è la verità vera sul ritorno di V. L. Giovannetti in Brasile.

CON LE MOLLE

Eccone un'altra del *Fanfulla*:

Sabato scorso il nostro giornalone si è occupato di una garibaldina superstite ed ha scritto:

"*alla chiamata di Garibaldi, accorse giovanissimo nel '65 e lo seguì sempre sino a Razzolano dove il generale si recò per guarire coi bagni sulfurei la sua ferita di A-promonte*".

E sta bene! Ma poche righe dopo il *Fanfulla* dice:

"*A Londra, dove si era recata come istitutrice, "conobbe" Giuseppe Garibaldi ed altri grandi esuli*".

Ma la garibaldina aveva bisogno di conoscere Garibaldi a Londra, se, giovanissimo, lo aveva seguito sino a Razzolano?

Quel *Fanfulla*! Non si perita di far fare delle brutte figure nemmeno alle donne, nemmeno alle garibaldine!

Mi perviene un altro squarcio... poetico di Afonso Montebello che riporto senza alterare nemmeno una virgola:

*E sempre gira e vendula
Il soffio della vita;
Che sporge o tutti oita
Per fino al creator.
Ed infra luce e tenebre*

Specialista delle Pelle - Sifilide - Malattie delle Signore.

Dr. Francesco Braziano

Della Facoltà di Medicina degli Ospedali di Roma - Specialista dell'Ospedale del Braz -

Consultorio: R. do Carmo, 29 - Telef. Cent. 2305 - Residenza: R. da Gloria, 160 - S. Paolo

*Se razza umana è timida
Perche ignoranza regna;
Perche è sempre pregna
Di furbi creator.
Ed infra luce e tenebre*

Ah!... sì... dal Zorastro

Si vede in Zenda Vesta;

Ch'è tutta una minesta

Che non si può inghiotir.

Ed infra luce e tenebre

Commentare? No, no, per carità...

Su un'insegna si legge: Fotografo Mosso.

Ma se il fotografo si muove, come farà a venir bene la negativa?

La *Tribuna Italiana* è fatta da gente che conosce la grammatica come io conosco il protocollo delle corte giapponesi.

Leggo nel numero di martedì scorso, un pappolone sulla Camera di Commercio; ed a un certo punto è detto: "*Le Camere di Commercio debbono essere dei punti di irradiazione per la conquista dei mercati compresi nella zona ove esplica il proprio mandato*".

Le Camere esplica! Che cosa dirà il prof. Pedatella di questo nozze al plurale coi verbo al singolare?

Tigre

Non è un *palpite* pel *bicho* del giuoco di oggi; anche perché parlare, adesso, di giuoco del *bicho*, si corre il rischio di finire in gattabuia.

Tigre è il pseudonimo di un giovane *bohémien* che è rimasto tale, nonostante che l'onore del mento gli si sia inargentato.

E, poiché, è fra noi, l'abbiamo rivisto volentieri e abbiamo rievocato, con piacere, i tempi in cui *Tigre* era un impresario teatrale; un organizzatore di gare sportive; l'arbitro dei grandi *matches* di lotta romana, all'ex-teatro Politeama, fra Paul Pons e Raoul Le Boucher, il primo e l'unico importatore di cammelli in Brasile... e tante altre cose, tutte giovali o simpatiche.

È venuto da Rio a S. Paolo per contrattare degli artisti che all'Esposizione faranno...

Ma per ora non possiamo parlare; ma ne parleremo presto!

MALATTIE DELLO STOMACO FEGATO INTESTINO



Professore alla R. Facoltà di ROMA - Medico degli Ospedali e del Policlinico di ROMA - RAGGI X - CHIRURGIA - MICROSCOPIA - ENDOSCOPIA - Casa: Rua Anhangabau, 22; Resid. Rua Augusta, 353 - (Telef. Cent. 6141) - (Telef. Annuaio 2181)



ALL'EMPORIO TOSCANO

Fratelli Bertolucci & Cia. Lda.

Rua General Carneiro N. 87 e 89 S. PAULO

SEZIONE SARTORIA

Ricco assortimento di Stoffe estere e nazionali

ABITI SU MISURA DI STOFFE DI PURA LANA DA

95.000 - 120.000 - 150.000 - 200 - 220

IN LEGITTIME STOFFE INGLESI DA

250.000 - 280.000 - 300.000

I NOSTRI ABITI SU MISURA SONO DI SPECIALE RACCOMANDAZIONE, POICHE' OLTRE ALL'IMPIEGO DI TESSUTI DI SUPERIORI QUALITA' E DISEGNI DI GRANDE MODA. SONO CONFEZIONATI CON LA MASSIMA ACCURATEZZA.



Casa Mistra

Grande Liquidazione Finale

Stoviglie, cristalli, vetri, metalli, minuzze, batterie da cucina, utensili per uso domestico, ferramenta, articoli di fantasia e per regali, tutto quanto è indispensabile in una casa di famiglia si trova nella popolare e conosciuta CASA MIXTA — RUA S. CAETANO N. 33.

Batterie di alluminio a prezzi di fabbrica. Apparecchi per pranzare, per lavatoi, per the e caffè. Piatti di granito, piatti bianchi e decorati, olandesi e nazionali. Centri da tavola, porta olio, porta liquori, porta bicchieri, svariatissimo assortimento. Vassoi di "fience", di metallo, nichelati, stampati e di composizione inalterabile. Ferri elettrici tedeschi, articolo superiore. Lampade elettriche, ferri da stiro, bicchieri per "chops" e piedi, "verre d'eaux" lisci, pitturati e decorati. Biscottiere pitturate e lapidate. Servizi per acqua lisci e pitturati.

Bellissima assortimento di vasi per fiori, vasi solitari idem, "che-pots" di argilla pitturati, detti di metallo incisi, invitano V. S. a comprare.

Giarre, orciuoli, filtri e brocche di tutte le grandezze e a prezzi bassi.

Incerati per tavola, "padronagens" chies, bellissimi assortimenti in migliaia di articoli per liquidare a qualunque prezzo.

Tazze per the e caffè, straniere e nazionali, "travesa" piane e fonde, terrine coperte, "bules", zuccheriere, vasi per latte, "assadciras", padelle, caffettiere, "chaleiras", anelli per salviette, porta-stecchini, statuette, porta venere, timpani, porta burro, "jarroz", garaffe per acqua e vino, cera, paglia e di acciaio, paraffina, pomate, lustro per mobili, inchiostri, vernici, snalti oro e argento per dorare tubi e tacchi di gomma, bacili, marmitte, sputacchiere di ferro smaltato e di porcellana; infine tutto quanto necessita in una famiglia. — Approfittate di questa liquidazione che durerà fino alla fine di settembre. Solo 60 giorni.

Quel che rimarrà sarà venduto all'asta.

CHIEDERE I PREZZI

Correte alla CASA MIXTA

Rua São Caetano N. 33 ☎ Telefono, Cidade 4032

ERNESTO PIZZOTTI

Fernet-Branca

La Repubblica Partenopea

Appena si seppe che, in seguito all'articolo di Ricca, pubblicato dal "Fanfulla", il nostro paese si doveva frantumare in tanti pezzettini, anche i buoni partenopei pensarono di costituire la loro repubblica. E riunitisi, alla chetichella, dopo discussioni tempestose, fatte in pretto dialetto di Posillipo, si decretò la Repubblica Partenopea e si procedette, senz'altro, alla nomina del nuovo governo che risultò così composto:

Presidente — GUSANO. Ha la figura affascinante come "Alfredo, Alfredo, di questo cuore!" Ha la vista lunga e acuta delle linci; e sa dipanare le piu' intricate

Ministero dell'Alimentazione — CARUSO. E' padrone di un Pastificio e conosce a meraviglia, perciò, l'arte di nutrire i popoli. Bonario; ma furbo. Non è possibile che gli vendano caolino per farina. Poggierà tutta la sua amministrazione su quella saggezza che è contenuta nei proverbi: Chi va al mulino s'infarina; e a cau che lecca cuore, non affidar "farelo"! E' imponente, decorativo. Sembra il protagonista di quel quadro celebre: io vendevo a contanti! Ha il sorriso bonario della gente che non conosce i fastidi.

Ministero del Commercio — DE ANGELIS. Sotto l'apparenza burbera, nasconde un cuore di "pao de mel". Ha una larga competenza di affari, poiché conosce molti angoli del mondo ed anche il Triangolo Minuero.

E' un'attività prodigiosa, tanta

comandando il "cotillon". Navigò la prima volta nel Tietè a hor-



che i suoi ex colleghi della Moggiana lo chiamavano: molo perpetuo. Ha un senso di vigilanza su sé stesso e sugli altri che gli impedisce di pigliar dei granchi. Tutt'al più può prendere pel collo gli aquilotti reticenti. E' un parlatore vertiginoso, vulcanico, tanto che di lui dicono: "gestu muto da palestra". Ma vuol molto più bene alla Palesira Italia.

Ministero della Guerra — GIOVANE. E' molto giovane; ma ha una certa esperienza nelle armi.

Se è vero che uomo allegro il ciel l'aiuta, si manterrà a lungo al potere.

Ministero della Agricoltura — BARRELLA. Si è fatto competente imparando a piantar patate dal suo amico Borla del Valentino. Ha la calma, che ci vuole in quest'importante ramo dell'amministrazione, per temperamento. Ha il fiuto degli uomini e li sa valutare nella giusta misura, con quella pratica della gente che ha imparato a Mercato S. Severino.

malasse. E' stato un membro del foro, attivo e intraprendente. Passò nel giornalismo molti anni e, a furia di dar dei consigli ai ministri, ha appreso e bene la difficile arte del governare. Ha una forte passione per la storia e per la biografia. Temperamento freddo, calcolatore, non si lascerà trasportare dagli impulsi nel primo momento. Aspetterà per lo meno il secondo. Dal modo come tiene la stecca in mano quando gioca al biliardo, si prevede che terrà, con fermezza, il bastone del potere per la grandezza e per la felicità dei popoli che sono sotto la sua cappella. Ama i brillanti, a teatro e fuori. Sorride bene; pecca un po' nell'accentuazione. Ama le cose abbondanti e pingui; ed è un buon augurio per i suoi amministrati.



de d'arguassu. E' molto elegante specialmente quando mette la tuba ai ricevimenti dei grandi nomi alla stazione della Sorcalana. Ha una bella cultura artistica. Conosce tutte le cornici dei quadri religiosi della chiesa di S. Bento. Sa apprezzare il bello anche se si trova davanti a Carini. Adora la pittura e la scultura; ma preferisce i dolci e le belle donne. Anche nel gesto è un esteta, specialmente quando rifiuta i biglietti dei concerti di beneficenza. Proporrà certamente di vestire con una divisa verde-rossa i suonatori delle bande dei reggimenti della nuova repubblica.



Conosce a perfezione i coltelli da tavola e le punte dei compassi quando si esercita nei disegni di ornato. E' amante delle parate per il gusto innato dell'ordine e dell'eleganza. Veste con disinvoltura la divisa anche se va in giro per il "mondo". E' parco di parole; ma nelle assemblee dei soci del Circolo Italiano parla anche per Fri-oli-olè, celebre per i suoi discorsi in sordina. Ama la guerra per la pace e viceversa.

Ministero della Marina e Fotografia — STANZIONE. Non figura per la statura; ma anche Napoleone non era alto. Sa navigare nelle acque più torbide e maneggia il timone con la sinistra meglio che con la destra. Quando non sa manovrare perché è buio, ricorre alla fotografia senza magnesio perché si toglie il cappello. E' autoritario; non si fa suggerire, ma suggerisce a tutti come ai tempi della "Paolo Ferrari". Ha imparato il francese,

Ha viaggiato molto l'Argentina, Pirapora e le colonie portoghesi. E' difficile fargliela. Quando si trova a mal partito, ricorre alla sua manovra preferita: "striscio e busso!" Non farà cappelle, perché ne ha fatte tante in gioventù quando lavorava col marmista Porta. Non va a caccia; ma ama il "bicho" ed anche il "matabicho".

Dr. EUGENIO GARZANO

Assistente al Sanatorio di Santa Caterina del prof. Luciano Gualberto - Malattie dell'utero - Ernie - Emorroidi - Varicoceli Idroceli - Cura delle malattie veneree - sifilitiche coi processi più moderni. — Residenza: rua DA LIBERDADE, 30 - Tel. Central 2284 — Cons.: Largo da Sé, 15, 2° andar - Dalle 13 alle 15 - Tel. Central 475

CREOSARSOLO

e cronica, bronchite fetida, bronco alcolite cronica, ascesso polmonare, cancrena polmonare.

IL SOLO PREPARATO DI CREOSOTO E ARSENICO per bocca e per iniezioni

KATARSOLFINA

indicata per la cura delle malattie oscuranti del sistema nervoso, malattie della nutrizione. Per bocca e per iniezioni.

Preparati del Laboratorio Chimico Farmaceutico "V. BALDACCPI" — PISA. — In vendita presso gli Agenti Generali per tutto il Brasile A. GUI- DI & C., Rua Carnot, 10 e Rua Victor Hugo, 11. Telefono Brás 1762.

Il proletario che protesta

Di letto sinior Direttore

Sunto lacrime rebus, diceveno i nossi classici e, quando che io el falava che la cologna cià il nò ideale nu poco infranto, m'paresse che non era una menta perchè i fati acotessili in questo melasso di tempo, ciano datta la prova videntia e lanpanti e zandio fiamegiante, istoé. Unci paresse?

La cologna, como una dama qualunque dela noblessa o crema ristoerattica che dirsi volia, dorina vanti cià il suvo giorno stabilito para ricevere le visite dei nossi uomini lustrì, di maniera che se, putta caso, unno ti riva acui' di segunda ferla, precisa che miti facci unanti camara d'una volgare semanna magari a Piritubba o a Sioraminio per sperare che seghi la domenica per lessere aricevuto; ma il guàlic lé che, anco la domenica mi paresse che sipia il dia pin' indicatto spezialmente quando che lé na bela giornata al sole che ti convita a farre i picchilnicchi ala Pagna o al Bato' unno, mentre in cui la cologna portoghesa un fa enistione di giorni, e ti ariceve i volatilli con dovutti entusiasmi splosivi di bombe, raggi e muscapiedi che, se ti chebrano i timpani, ti fano vibrare la corda del patriotismo quando chelé tocatta con il relativo geito.

Fassaideia, che u nosso generalu Cavicchin che miti svenne a ringraziare la nossa cologna (in un volgarre treno invece che inun bel rioplano) per cuelo cà fato peria guera, unci poleva lessere molto tustiasmo perchè; chi é adesso dela cologna che va ini Tàlia a ringraziare la guera per cuelo ca fatto peria cologna? E' acui' che sta il busilubusse! Acui le andatta da cuel biondo e lé piu' melio a metterci la famata classica pietra in coppa e un fallarne mais, perchè i coltadi sonno arimasti coltadi e piu' fessi di primma e ialtri si sono rangiatti e ciano vnte le suve rilatitve crocifissioni con poca dispesa.

Un bastava il pietoso statto comatoso dela poera Danta Light'era, che un pole aritrovare chi ciàbia un poco di fegato di merlino da darci un beverone da liberalla coitada da cuela critica stovazziona, che invece ciano vuto il barbero coraggio di mostralla al generale chi cié arimasto all' como un fesso perchè un laveva vista mais gorda. Ostia che roba!

Poi dopo ciano mostratta la Capela Vuotiva indove che ciavrà visto il vuoto che cié dintorno che nisuno sé scomodatto a convidarre cueli che nela guer-

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dr. José Maria Passolacqua

Ex-assistente nella R. Clinica di Modena e Ospedali di Parigi.
Cons.: R. LIB. BADARO, 67
Dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 5.

Liquidazione, no!

Perchè liquidazione, nella maggioranza dei casi, è sinonimo d'inganno, è polvere negli occhi del cliente, è il classico specchietto per le allodole.

Ecco perchè noi non facciamo

MAI LIQUIDAZIONI

del nostro assortimento di merce.

E' un sistema di vendita che ci ripugna, che è contrario ai nostri sistemi commerciali.

NOI, pur senza ricorrere a tali sotterfugi, preferiti dalla maggioranza del commercio paolitano, vendiamo a **PREZZI** molto più **CONVENIENTI** di quelli annunziati nelle sedicenti liquidazioni e offriamo al tempo stesso della merce di qualità indiscutibilmente superiore, come ognuno potrà constatare, onorandoci d'una visita nei nostri magazzini, dove troverà il più ricco e variato assortimento di

Camicie, Gravatte, Cappelli, Maglieria e Biancheria

in generale, articoli finissimi;

Stoffe, Merins, Cretonnes, impermeabili, Soprabiti, Abiti confezionati e su misura, Profumeria estera e nazionale e mille altri articoli per uomo e per signora -

Specialità della Casa: **ABITI PER BAMBINI** su misura, confezionati sugli ultimi figurini da tagliatori e sarti specialisti.

Alla Città di Firenze

FRATELLI BERTI

Rua General Carneiro, 57

Telefono: Ctral. 1844

S. PAULO

ra el ano arimesso qualche cosa invece di convidarre cueli che ciano gagnatto, i cui enali un possono capirre lo scoplo sentimentalo dela costrizione di cuel plcheno mansoleio, che lé bandonato, che dele volte paresse un lissero.

To el pergunto, como esattamente, unci sipia nissuna dele società taliane, che ti sbanchettano a tuto spiano conl vernuti e i sanpagni, che toni conta di cuel satovarilo dedicatto al verdaderi patriotti, istoé cueli cano datta solo la vitta perla patria, invece di glorificare cueli cano gagoatto mille e ano datto unno, pera vere una crocia mais grossa?

E' acosi' che si manda ramengazzo il sentimento patriotico nando che miti' adiventa pappatriotico.

Poi ciano mostratto il Stituto Medio con tuti i menini scordandosi di apresentarre al generale, nei plcheni che ciano vutli dei fratelli morti sul campo de lonorre, che forsi sarebero statta la nota pin' comoventa di cuela visita. Ma bisogna, al mondo, compatirre chi cià in memoria flèbbila, di maniera che il poero Cavicchin cià dovutto farre bona cara a cueli che si sonno slanciatti a farre il bel papello, senza vere un nastrino qualche a lochiello, che adimostresse avevano fato il suvo doverre di giovanotiardi e robiondi, e che savevano farre tuti i balli, dala masissa al fotocrotto fino a cuelo dele trinceie.

E questa fallica del nosso ospito si vec che lé statta superiora ale suve forze che cié venuta la frebe quartana che nel dilirio un vedeva che disertorri perchè nuna sala idem como sopra, nunaltra idemme como soto, di maniera che soto e sopra ci venivano i brividi e lé dovutto scappare.

E enesto lé statto il prodoto Ilcuido e lordo (come diceva cuelo caveva presa la gialappa) dela falta dentu siasmo dela cologna perla segata del nosso generale ineludo cuelo dei nossi amicchi aleattichi che no anofiratto fori guanco una bandiera, che serano tute stragate perla segatta di Gago e Sacca Duro.

Sonno cose che fano svenire la pele di nato, col quale mele dicco il suvo **PROLETALIO**



Sempre temos uma elegante
escelha em

**CHAPÉUS - GRAVATAS
e CASIMIRAS**

CASA PELLEGRINI

Armazem de Seccos e Molhados por atacado

ANGILO PELLEGRINI

Importaçõe directa di generi Italiani e nazionali - Specialità in conservi, vini, salami formaggi, acque minerali ecc. ecc.

Rua Anhangubahù, 18 - S. PAULO

Indirizzo telegrafico ALLEGRINI
Telef. Cid. 4783 - Casella post. 50

RILIEVI SPORTIVI

LA RAGIONE VERA DEI 3 a 0 I NOSTRI PREMI

Tutti dicono che i paulisti ne han fatto solo tre, contro i bahianos, perché pioveva ch'era un piacere.

Anche "gli altri giornali" (ma ci vuole un bel coraggio!) son venuti a dirci che i soli tre si devono alla pioggia.

Ma, domandiamo noi: dov'erano i cronisti, domenica? Appena cominciò a piovere, Mazzucchi, che è nientemeno che atleta, spiccò un salto e andò a finire dietro il banco di un venditore di chops; Pettinati cominciò a correre e dall'Antarctica arrivò fino al "Fanfulla" senza fermarsi perché non trovava bonds. Vin. Rag., dato il suo volume, andò a ficcarsi sotto un'automobile; Macedo, Sant'Anna e Plinio si rifugiaron nel kiosco del Pareo An-

tarella e non videro nulla. Gli altri si dispersero, senza lasciar traccia.

E tutti hanno avuto il coraggio civile di fare ampi resoconti, al lunedì' con tanto di considerazioni...

L'unico eroe fu il cronista di questo giornale, il piu' serio del mondo. Si ficcò bene il cappello, si mise l'impermeabile (dernier cri, uso esterno) aprì un ombrello, e senza importarsene di quanti protestavano dietro a lui, cominciò a scrivere.

Noi siamo chiari, franchi, recisi.

La colpa l'ha la "Gazeta".

Se il redattore sportivo non avesse offerto una medaglia d'oro al giocatore che marcava il 1.º punto, a quest'ora chissà quanti shott non erano entrati.

Invece i forwards tutti volevano marcare "o sen", e così' avvenne che solo verso la fine del 1.º tempo Neco poteva infilare il primo.

Ad evitare questi contrattempi, che non fanno altro che danneggiare lo sport il "Pasquino", che sempre fu il vero, autentico pioniere del progresso sportivo in tutto il mondo, a fine di finire una buona volta con le rivalità tra compagni di uno stesso scratch, offre per il match contro i cariocas:

Una palazzina indistintamente a tutti i forwards, se marcano per

lo meno tre punti per uno.

Uno cheque garantito, ai giocatori di difesa se non lasciano entrare nessun punto.

I cheques sono vistati, pagabili in qualunque città dell'interno, e avranno tutti un valore di circa 250:000\$000 (diciamo circa per il cambio). Inoltre, per far plu' combattuto il match, al goalkepper carloca, se non lascia entrar nessuno, offriamo un bel regalo a sorpresa.

Con questi premi, c'è da aspettarsi per domani, una gara emozionante.

Il "Pasquino", anche se piove, rimarrà al suo posto di lotta, e potrà dare ai suoi lettori una cronaca dettagliata come quella

Dott. ALFIO GRASSI

Chirurgo del Policlinico ed Ospedale Riuniti di Roma

Chirurgia generale - Malattie delle signore, delle tiroide (Gozzo), Vie urinarie - Ostetricia.

Consultazioni: dalle 13 alle 16

R. DA LIBERDADE, 162

Tel. Central 4229

d'oggi. Faremo fare anche qualche fotografia al magnesio, caso non vi sia sole.

I nostri premi saranno esposti prossimamente nelle vetrine di un'importante casa del centro.

Sursum corda!

E' RIDICOLO

La veranda era piena di luce e di frescura: il prato, i fiori, gli alberi, profumavano l'aria primaverile. Il prof. Recli e la sua giovane signora avevano fatto colazione — come il solito — a quel loro tavolinetto fiorito, dove il sole accendeva scintille, bagliori rapidi, mutevoli riflessi, guizzi di fiamma.

Recli accese una sigaretta, adagiandosi comodamente nella grande poltrona di vimini, ovattata di cuscini multicolori.

— Nino, non dimenticare che siamo a pranzo dai Micheli.

— Come hai detto, cara? — chiese Recli distratto. I suoi pensieri già lo precedevano alla Clinica, dove era medico primario.

— Senza se ho turbato la tua profonda meditazione! — rispose la giovane signora, un pochino irritata.

— Ma, piccola mia, per una volta può acendere a chiunque di essere distratto!

— Volevo ricordarti, che oggi siamo invitati dai Micheli e pregarli di non ritardare tanto.

— Va bene, cercherò di sbri-

Libreria Cultura Italiana - Av. S. João, 3 - Sob.

Tel. Cent. 3394 - Casella 2-T

NOVITA' E RISTAMPE

arrivate con l'ultima posta:

IL NUOVISSIMO MELZI — Dizionario italiano completo ill. con 4550 incisioni, 93 tavole di nomenclatura figurata, 51 carte geografiche, 1075 tipi dei diversi paesi, 16 cromolitografie. Edizione 1922 riveduta e aggiornata Rs. 22\$

DIZIONARIO PORTOGHESE-ITALIANO e ITALIANO-PORTOGHESE — E' il primo dizionario italiano-portoghese pubblicato in Italia. Contiene le voci d'uso delle due lingue, termini letterarii e storici, provincialismi, ecc. (autore Prof. Carlo Parlagreco, che dimorò molti anni in Brasile) 1230 pagine. Rs. 20\$

P. PETROCCHI — Dizionario Scolastico della lingua italiana dell'uso e fuori d'uso — Pronuncia ed etimologia delle parole. Rs. 18\$

ING. ITALO GHERZI — Ricettario Industriale — Moderna Enciclopedia di arti e mestieri: 9790 procedimenti e ricette utili nelle grandi e piccole industrie, nelle arti e nei mestieri. 8ª Edizione 1921, rimodernata e accresciuta di pagine 1660, con 75 figure. Rs. 23\$

GABRIELE D'ANNUNZIO

Notturmo — Eleg. vol. di 520 pag. illustrazioni di De Carolis 13\$

Il Piacere 6\$
L'Innocente 6\$
Il Fuoco 6\$

LORENZO STECCHETTI

Postuma e Nova Polemica — ciascuno 2\$

NOVITA' DELL'EDITORE VALLECHI — Firenze

Vincenzo Gioberti — La Politica (generale, nazionale e religiosa) 48\$00

A. Meozzi — L'opera di Giosuè Carducci (Il Poeta — Il Letterato — Il Cittadino — L'Uomo) 10\$

Giacomo Maritain — Introduzione generale alla filosofia 48\$00

Adolfo Franci — Il servitore di piazza (aneddoti e curiosità sulla letteratura e i letterati contemporanei, con ritratti e caricature originali, dovute alla matita dei piu' noti artisti) oltre 200 pag. 33\$00

Giov. Preziosi — Uno Stato nello Stato (La Cooperativa Garibaldi della gente di mare) 33\$00

Ettore Lolini — Ragine liberiste 43\$00

Gino Baldesi — Perché il mondo è povero 33\$00

Domenico Giuliotti — L'ora di Barabba 4\$

Aldo Valeri — Quand'ero buffo — (Memorie d'infanzia e di scuola) Libro per ragazzi 3\$

Max Dupons — Crespino e Marmotta — avventure straordinarie di un ciabattino e di un suo figlio adottivo. Libro per ragazzi 33

Hartmann e Kramayer — Storia Romana — Traduzione di G. Cecchini — 2 vol. 12\$

Angiola Gayet — Miosotidi — Bozzetti e dissertazioni 28\$00

M. Dolly — Ciò che piu' vale — Romanzo per famiglie 28\$00

D'Estelle — Il tesoro del Polo Nord — avventure 3\$

Mario Pensati — Il miele di Eraclea — romanzo 28\$00

Opere di GIOY. PAPINI:

L'altra metà 38\$00

Testimonianze 38\$00

24 cervelli 38\$00

Giorni di festa 28\$00

Tragico quotidiano e il Pilota cieco 38\$00

Stroncare 38\$00

Parole e Sangue 28\$00

Maschilità 28\$00

Cento pagine di poesia 28\$00

Opera Prima — Poesie 28\$00

Buffonate 28\$00

Pragmatismo 28\$00

Memorie d'Iddio e Vita di nessuno 28\$00

Crepuscolo dei filosofi 28\$00

Poeti d'oggi 58\$00

Chiediamo le scuole 18\$00

Alle condizioni dell'interno aggiungere il 10 per cento in più, per le spese di posta - Commissioni e vaglia alla SPA CULTURA ITALIANA - Casella, 2-T - S. PAULO

garmi. Però, per dirti la verità, questa nostra relazione col Micheli mi sembra diventata un po' troppo... ingombrante, un po' troppo intima. Quella gente non m'interessa eccessivamente e tu dovresti evitare di fare tanta ammiccizia con quella signora.

— E perché? Cosa c'è di male?

— Secondo me, ha una concezione della vita così leggera, così superficiale! E la sua fede coniugale deve essere proporzionalmente molto discutibile...

— Ne hai delle prove?

— Ma cara mia, che razza di domandelli!

— Calma, calma, amico mio! La signora Micheli è una bellissima donna, è giovane ed è logico che voglia ancora divertirsi, godere la vita.

— Godere la vita! Bel modo! Non sapevo che il goderla consistesse soltanto nel tradire il proprio marito, con un nuovo amante ogni tre mesi!

Il sorriso di Ester si fece sarcastico.

— Sfido io! Con un marito mezzo cieco avrebbe poco da godere la vita!

— E che colpa ne ha lui, se gli è capitata una simile disgrazia?

— Nessuna colpa. Ma anche lei non ne ha. Oppure, secondo te, dovrebbe espiare e... farsi infermiera a vita?

Recli si alzò di scatto:

— Ester, quello che dici è brutale. Quando due esseri si sposano, quando cioè stringono un nodo indissolubile, per tutta la vita, le gioie devono essere comuni, ma anche i dolori. Qui si tratta di un uomo, che va lentamente verso la cecità definitiva, — eh bene, sua moglie dovrebbe cercare di alleviare questa enorme pena, aiutarlo, consolarlo. E' "un" dovere umano, è "il" dovere coniugale!

Una risatina metallica accolse le sue parole.

— Caro mio, mi diventi un pedagogo, che bel discorsetto sul povero coniugale, bravo! Però è ridicolo irritarsi tanto per il prossimo.

— Io non mi irrito per gli altri, ma per le tue opinioni. Se avessi la disgrazia di diventare cieco, non mi ameresti dunque più?

— Cosa c'entra questo. I tuoi occhi sono tanto belli! Invece Micheli ha sempre sofferto, anche quando era ragazzo.

— Rispondi. I tuoi pensieri mi interessano. Morrebbe il tuo amore per me?

Lentamente, come l'alito appanna uno specchio, un'ombra strana offuscò il suo sguardo. La sua voce era profonda e le parole lente: — Tu mi chiedi qualche cosa che non accadrà. Quindi potrei anche mentire per farti piacere, potrei dirti quello che desiderasti udire, quello che tu accetteresti come la verità. Ma io odio la menzogna, perché è vile.

Nino Recli ebbe una stretta al cuore. Intuiva che la risposta di sua moglie gli avrebbe fatto male, — eppure volle insistere, animato da quel coraggioso timore del ragazzo, che attraverso fischiottando una camera buia, per vincere

Il terrore dell'oscurità.

— No. Non credo che ti potrei plu' amare!

Ester aveva parlato con lenerezza, tranquillamente, pesando le parole.

La risposta era quale l'aveva preveduta. Ciononostante il colpo era stato violento. — Illusioni, Idealità, poesia, tutte le cose belle del suo amore e del suo sogno erano state improvvisamente brutalmente distrutte.

Ester notò il suo viso pallido di dolore e intuì la profondità della sua delusione.

— Non l'hai detto tu stesso, Nino, che ami la mia bellezza? A che servirebbe, se tu non potessi plu' ammirarla? Io stessa mi sentirei terribilmente infelice accanto a te. La mia bellezza e la mia giovinezza sarebbero perdute, sciupate, vicino a un essere, che piu' non potesse goderne, rallegrarsene. Al sordo non giova il fascino della musica, poiché non l'ode. A che serve dunque al cieco la bellezza? Tanto non la vedi! Il mio posto potrebbe

estinta. Recli allungò in fretta il bracciale, prese la bottiglia dell'alcool e si chinò per versarlo...

Un lampo di luce vivida, accompagnata da uno scoppio fragoroso. Poi un dolore atroce al viso, agli occhi.

Il prof. Recli fece un passo indietro, facendo ruzzolare la sedia, e portò istintivamente le mani agli occhi.

— Oh! Sant'Antonio! Che ha fatto professore? — esclamò Suor Chiara entrando spaventata.

— Chiami subito Rocchi, nella sala oculistica.

E rimase lì in piedi, senza pensare a nulla, solo torturato da un cocente spasimo.

Un passo affrettato nel corridoio.

— Cosa è accaduto, caro collega? — chiese Rocchi, togliendogli le mani dal viso.

— Ho avuto sfortuna e... sono stato una bestia. M'è scoppiato in faccia il fornelletto a spirito.

Il prof. Rocchi non fece commenti: a bassa voce impartì qualche ordine alla suora, e comin-

rotto cinguettò nel giardino.

I pensieri andavano rapidi nel suo cervello turbato. Egli pensò a sua moglie. — Ma forse era impazzito o sognava... Gli sembrava di udire chiaramente le sue parole: "No. Non credo che ti potrei plu' amare. Al sordo non giova il fascino della musica, perché non l'ode. A che serve dunque al cieco la bellezza? Tanto non la vedi!"

E quelle parole sembravano illuminare di una luce violenta la sua povera anima dolorante. Ma era dunque tutto vero? Una simile ironia del destino era dunque possibile? La sua bocca si contrasse spasmodicamente e un'acre risata gli gorgogliò nella gola.

"E' ridicolo, ridicolo!... così" mostruosamente ridicolo!" e la parola si ripeteva amara, tragica, mentre il prof. Rocchi e Suor Chiara si chiedevano spaventati, se il primario non avesse smarrito la ragione.

Due infermieri lo adagiarono su di una barella e lo trasportarono premurosamente fino all'auto della clinica. L'eco dei lunghi corridoi ripeté la lugubre risata, la tragica parola: — "E' ridicolo... ridicolo!"

E l'auto si mise in moto, verso la casa del prof. Nino Recli, dove lo aspettava la bella moglie, vestita a festa.

*

Un grido d'angoscia e di passione ferita, un istintivo slancio d'infinita tenerezza e d'amore, e poi il rimorso tormentoso e continuo per il freddo cinismo di certe frasi, pronunciate in un'ora di cattivo umore, d'ingiusta rabbia, ed ora incise a fuoco nella loro memoria.

L'intenso affetto che li aveva uniti, la trema deliziosa dei mille e mille legami spirituali, sentimentali e fisici, le sfumature molteplici della passione, la dolce vita in comune tutto ella aveva intensamente rivissuto in quell'attimo doloroso e beffardamente inverosimile.

E tutto il suo essere era stato sconvolto fino ai precordi, e dal risorto violento il suo amore era risorto piu' grande, piu' bello, piu' complesso, materiato di dedizione e tutto pervaso da uno sconfinato desiderio di dedizione.

Ester, la strana creatura appassionata, amante e sorella, sposa e amica, prodigava tutta se stessa — dimentica di ogni altra cosa — per dare un po' di felicità viva a quell'uomo, per essere amata...

E Nino Recli — nella sua tenerezza triste — avrebbe voluto crederci, avrebbe voluto amare, ma non poteva piu'... Un implacabile ricordo ne affannagliava inesorabilmente il pensiero e il cuore.

"No. Non credo che ti potrei plu' amare!"

Quel giorno, di ogni ora, l'oscurità drammatico tormento di due anime, la lotta tormentante tra l'amore e il dubbio, il gergo che s'avvolgeva... MARIA A. LORCHI

Grande Hotel Central do Braz

(Antico "Bella Napoli")

Questo noto Hotel, situato nel punto centralissimo del Braz, si è completamente trasformato sotto l'abile direzione del nuovo proprietario, sig. Guglielmo Benvenuti. — Cucina all'italiana e comodità per famiglie e viaggiatori.

AVENIDA RANGEL PESTANA N. 120

TELEF. BRAZ 1072

essere meglio occupato da un'altra, che non avesse nulla da sciupare, nessun tesoro da perdere invano...

Recli non aggiunse parola. I suoi occhi avevano una fissità strana, dolorosa, come se le incredibili parole pronunciate con tanta semplicità da sua moglie, mettessero la sua anima a brani.

Un rumore di passi sulla ghiaia. Qualcuno saliva i gradini della veranda. Era il giardiniere.

— La macchina è pronta.

— Va bene. Vengo.

Il cappello, il bastone, il solito bacio alla moglie. Attraversò il giardino come trasognato e quando si trovò solo nella sua "Fiat", accese una sigaretta e aspirò profondamente il fumo. Era esausto. Per un attimo socchiuse gli occhi.

*

Recli si sedette a una grande tavola, rilesse alcune anamnesi, firmò delle ricette e poi cominciò a esaminare il contenuto di alcune fiale. Con un fiammifero accese un fornelletto a spirito e continuò l'analisi di vari liquidi, studiando le diverse reazioni.

— Accidenti!

Il fornelletto doveva essere asciutto, la fiammella era quasi

ciò a togliere le schegge di vetro dai poveri occhi piagati. Talvolta la sua mano tremava. Recli aveva lavorato per anni con Recli e lo ammirava incondizionatamente, lo apprezzava. E al primo sguardo, si era reso conto che non vi era nulla da fare.

— E' grave, assai la faccenda, — chiese Recli, cercando di nascondere la sua sofferenza.

— Ho finito: di piu' non posso fare... — e la voce gli mancò in gola.

— Quanto tempo ci vorrà, prima che io veda bene di nuovo?

— Caro professore... la voce di Rocchi tremò — Lei come competente, potrà giudicare anche meglio dell'entità della ferita.

— Come? non capisco! — Le parole erano pronunciate con calma, eppure un'atrocità paura cominciava a penetrare in lui.

— L'esplosione è stata così violenta, che... — ma non poté continuare e tutta la stanza fu piena di terrore.

Recli si alzò lentamente dalla sedia, — curvo in avanti, fece qualche passo appoggiandosi alla tavola, e: — Allora... allora... no cieco!!

Nessuno rispose.

Di lontano si udì il rumore sordo di un treno, — un passo

Specialità in Vini di Lusso e da Pasto del Piemonte

Barbera finissimo spumante — Grignolino — Bracchetto
Barolo — Barbaresco — Nebbiolo — Moscato di Canelli
Freisa — Bianco Secco

Importatore

PIETRO GRASSO

Grande Assortimento in GENERI ALIMENTARI ITALIANI

VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

Rua D. José de Barros, 15, 15-A - Telef. Cidade 5003 - S. PAULO

Giocattoli — Articoli per scritto-
rio — Gramofoni — Vitrole —
Dischi — Armoniche italiane
e delle piu' rinomate
fabbriche — Stru-
menti di corda
e rispettivi
accessori

PREZZI
ALLA POR-
TATA DI TUTTI

Unici depositari dei
Dischi "Gaucho"

Perfetti in suono - Perfetti in tutto
Superficie liscia e Resistente

I migliori e preferiti dischi nazionali - Chiedete catalogh

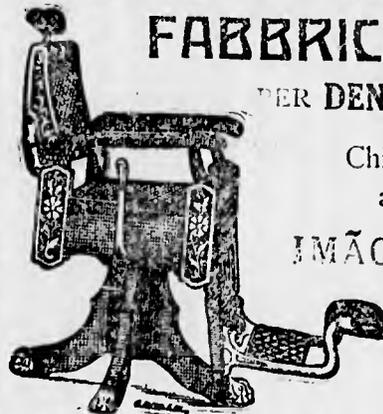
27 FACCIN & Co. 27*
R. Quintino Bocayuva - S. PAULO - Telef. 3315 cont.

VITTORIO TESO

LEGATORIA DI LIBRI, CARTONAGGI E DORATURA

Rua dos Gusmões, 98-B — Tel. Cidade 3066

LA PIU' ACCREDITATA DI S. PAULO Eseguisce qualunque
lavoro del ramo con sollecitudine, esattezza e a prezzi modici.



FABBRICA DI SEDIE

PER DENTISTI E BARBIERI

Chiedere prospetti
ai Fabbricanti

IMÃOS CAMPANILE

Rua Aurora N. 12-14

S. PAULO

AI TRE ABRUZZI

FRANCESCO LANCI
Premiato Panificio, Pastificio
e Fabbrica di Biscotti
Fabbrica e scrittoio: R. Amazonas, 12
Tel. 21-15, Cidade
Sociedade: R. Duque de Caxias, 37
Tel. 305 - S. PAULO

Alfaiataria

DI
Antônio Mosca

Importazione diretta
di stoffe Inglesi —
Sempre novità — La-
voro sollecito e per-
fetto
R. 15 de Nov., 52
(sobr.) - S. Paulo
Tel. Cid. 3509

Fonderia Generale. e Officine Meccaniche

DELLA

COMPANHIA MECANICA E IMPORTADORA

DE S. PAULO

Rua Monsenhor Andrade N. 119

Uffici Centrali:

Rua 15 de Novembro, 16 -- S. PAULO

Si eseguisce qualunque lavoro del ramo. Fon-
deria di Ferro e Bronzo in grande scala.
Specialità in colonne per qualsiasi uso, por-
toni, ringhiere, lastre per fornelli, battenti,
scale, forbici, ponti, turbine, macinaloi, pompe,
"buchas", compressori ecc. ecc.

Prezzi ridotti - chiedere preventivi

USATE!

USATE!

CITRATO GRANULAR EFFERVESCENTE

REFRESCANTE E DELICIOSO

In vendita presso tutte le drogherie, farmacie, ecc.

Casa di Mobili Goldstein

(LA MAGGIORE IN SAN PAULO)

R. JOSE' PAULINO, 84 — Telefono: Cidade 2113

Grande assortimento di mobili di tutti gli stili e qualità
— Letti di ferro semplici e smaltati — "Colchoaria", tap-
pezzeria, stoviglie, utensili per cucina ed altri articoli concer-
nenti questo ramo. Ho l'automobile a disposizione degli inter-
essati senza compromesso di compere. Prezzi modici.

JACOB GOLDSTEIN

Vendesi legna da ardere spaccata e carbone - Tel. Cid. 963

"Farello puro "Trigo"

Date al vostro bestiame unicamente FARELO PURO

Il "FARELO DE TRIGO" quando è puro è un ottimo ali-
mento nutritivo, rinfrescante ed anche più ECONOMICO
Il suo prezzo è PIU' BASSO di qualunque altro alimento —

Chiedete a: SOCIEDADE ANONYMA

"MOINHO SANTISTA"

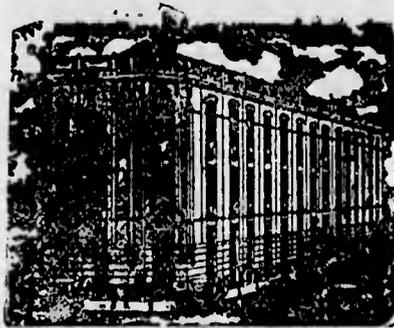
61-A—RUA S. BENTO—61-A — S. PAULO

Tappezzeria di
José Ghilardi
Rua Barão de Itapelinga, 71
Telefone, 4891 Cidade
S. PAULO

TRIANON RESTAURANT
Tea-Room-Café
MODERNITA' — LUSO
COMFORT
Avenida Paulista

Il ritrovo degli Italiani in Santos
é il grande hotel
Washington
— DI —
Giuseppe Lauriti

Tutto il «comfort» modern
Servizio di «Restauron»
di prim'ordine.
Praça da Republica, 68
TELEF. 419
Dirimpetto alla Dogana



ROCCO MOSCA
— SARTO —
Sempre novità in stoffe inglesi
PRAÇA ANTONIO PRADO
Telefone - Central 2092
N. 8 (sobr.)

ARMAZEM GUIDI
Se volete passare bene la festa
visitate la **CASA GUIDI**
RUA 25 DE MARÇO N. 1
Specialità in vino Monferrato -
Barbera e Toscano di Monte Carlo
FREDDI A TUTTE LE ORE
CUCINA ALL'ITALIANA
Tel. Cent. 2431

Chirurgia, Parti e Malattie delle
Signore

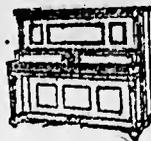
Dott. NAZARENO ORCESI
Chirurgo del Sanatorio Santa Cateri-
na - Antico Interno, per concorso,
della Clinica Gynecologica della Santa
Casa - Ex-assistente della Clinica del
Parti annessa alla "Maternità" - As-
sistente extra della Clinica Ostetrica
della Facoltà di Medicina
Residenza: AV. PAULISTA, 141
- Tel. Avenida 1037 - Consultorio:
R. DIREITA, 8-A (Sobreloja) Sale
14 e 16 - Tel. Central 2337 - Dalle
2 alle 4



RESTAURANT ROMAGNOLI MARCO FINETTI

Cucina all'italiana a qualunque ora - Si accettano pensionisti -
Vini e bibite di ogni qualità - Specialità in tagliatelle casalinghe
Colazioni e pranzi a domicilio
RUA DO SEMINARIO, 14 - S. Paulo - Tel. 1966 Cidade

Fabbrica di Pianoforti - Raffaele Morgan
Fabbrica e officina: **RUA TUPY, 59**



Accordi 20\$ - Tel. Cid. 2262

VENDONS!

ricette per vini nazionali e stranieri,
con fermentazioni e rapidi, di uva
nazionale, che possono gareggiare con
vini stranieri, utilizzando le vinacce
per vino fino da pasto, con canna e
frutta e per guarirne i difetti - Birra
fina, Liquori, Bibite senza alcool -
Aceto senza acido acetico, Citrate
di magnesia, Saponi, Vini bianchi e
altre bibite igieniche. Catalogo gra-
tis. **OLINTO BARBERIS - Rua**
Paraiso, 25 - S. Paulo - Telefono
158, Avenida.

Stabilimento Musicale "MIGNON"

FRANCESCO RUSSO

Rua General Carneiro N. 50 - S. PAULO

Metodi, Studi e Musiche per qualunque strumento e di tutte le edizioni, il
maggiore assortimento della piazza. Violini, Mandolini, Chitarre, Corde per
tutti gli strumenti e accessori in generale, in grande assortimento. La casa
che piu' vantaggi e maggiore garanzia offre ai sigg. clienti. Novità musi-
cali a \$500, \$700 e \$1000. Ai sigg. Professori, Collegi e Rivenditori grandi
sconti. Edizioni proprie - Ultime novità: *Cabocla Apaixonada*, tanguinho
di Marcello Tupynambá - *Meu Ideal*, valzer; e *Scudade de Minha Mãe*,
valzer (Edizione per piano e per Mignon Orchestra).

CALZOLAI



Prima di fare
acquisti di
forme
per scarpe visitate, la fabbrica
E. GRIMALDI e irmão
Rua Washington Luiz 17
ove troverete un vasto stock di
modelli moderni per qualsiasi or-
dinazione di FORME.

Confetteria Fasoli

Rua Direita, 15 - Tel. Cent. 279
Il ritrovo "schic" delle riunioni
famigliari. Servizio accuratissimo di
The, Latte e Cioccolato, biscotti, dolci
finesimi, ecc.

Orchestra giornalmente dalle 14,30
alle 18 e dalle 20 alle 23,30.

Salone completamente e riccamente
rimodernato.

Ceppo & C.



Fabbrica
Rua da Mooca, 259

SCIARPE FELPATE
Cache-cols
Bolero - Jumpers
Golf
Corpetteria per
uomini e ragazzi
Prezzi eccezionali

Al minuto
Rua Boa Vista, 60

FORME PER CALZOLAI

e per fare polaine, come formini per
allargare scarpe pure di nostra fab-
bricazione, abbiamo inoltre avuto oc-
casione di comperare una partita di
forme usate quasi nuove di legname
straniero sui tipi moderni, tutte ter-
rate e possiamo offrirle a soli tre mil
reis al paio. Rivolgersi a Giovanni
Ferro, R. F. de Abreu, 13, prossimo
al Largo S. Bento.



SCIROPPO DI SANTO AGOSTINO

DISINFETTANTE DEGLI INTESTINI
DEPURATIVO DEL SANGUE

INCOMPARABILE

Preparato nel laboratorio della Chiesa di S. Ago-
stino - Genova - Italia.

Deposito: Farmacia e Drogheria FARAUT - S.
Palo - e in tutte le Farmacie e Drogherie.

Dott. Roberto Lomonaco

Ex-medico interno degli Ospedali di
Napoli e Parigi.

Malattie dello stomaco, fegato e in-
testino con metodo proprio. Sifilide
e tubercolosi secondo i plu' moderni
sistemi.

Consultorio e residenza:
Av. Brigadeiro Luiz Antonio, 98
Dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 16.
Telefono: Cent. 1929.

Estabelecimento Musical

Pedro Tommasi

Pianoforti - Musicale, Strumenti e accessori

Rua Boa Vista, N. 55
Caixa 1259 - Tel. 5231, Central
S. PAULO

Banco Popular de Cambio

JANUARIO MONTEMURRO
Rua General Carneiro, 2

PASSAGGI MARITTIMI ::
CAMBIO :: :: RIMESSE

Prof. Dr. Recalde

Specialista nelle malattie delle Si-
gnore

Consulta:

Rua do Carmo, 29
dalle 2 1/2 alle 4 1/2.
Central 1663.

Dott. Prof. C. Brunetti

DIRETTORE DELL'OSPEDALE
DI CARITA' DEL BRAZ

LARGO 7 DE SETEMBRO, 2
Telefono, Central 4226

Dr. Antonio Mussumeci

Chirurgo-Dentista
Specialista nelle malattie della bocca Dentiere Anatomiche
Dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 2 alle 6
LARGO GUANABARA, 4-A

Dott. Fausto Fioravanti

Medico-chirurgo e ostetrico della R. Univ. di Pisa. Dell'Ospedale Umberto I - Malattie delle signore e dei bambini, veneree e sifilitiche.
Cons.: rua Libero Badaró, 31 - Tel. 5780, Central - Dalle 3 alle 5 - Residenza: Rua Amelia, 23 (angolo r. S. Caetano), Tel. Cidade, 6151. Dalle ore 7 alle 8 e dalle 1 alle 2 1/2

Dott. Valentino Sola

delle Cliniche degli Ospedali di Roma, Napoli e Parigi
MEDICINA - CHIRURGIA GENERALE

MALATTIE DELLE SIGNORE

Specialista delle malattie delle VIE URINARIE, della PELLE e VENEREO-SIFILITICHE

Cons.: RUA BARÃO DE ITAPETININGA, 7 (sob.)
Telef. 5684 - Cidade

Orario: dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17

Residenza: RUA AUGUSTA, 327 — Tel. Avenida 1564

Dott. Mario Do Santos

Dell'Istituto di Patologia e della Policlinica del prof. Catacchio a Napoli
MEDICINA INTERNA - SIFILIDE TUBERCOLOSI
RUA DA LIBERDADE, 33 (sobr.)
Telef., Central 4045
Dalle ore 9 alle 11 antimeridiane

Dott. Pasquale Sinigalli

Chirurgo-dentista
Malattie della bocca - Lavori sistema nord-americano
Specialità in bridge-works e dentiere anatomiche - Massima estetica e durabilità.
AVENIDA S. JOAO N. 23
Telef., Central 2258
Consulte: dalle ore 8 alle 17

DOTT. CARLO MAURO

MEDICO E OPERATORE

CHIRURGIA :: :: :: MALATTIE DELLE SIGNORE

RUA AURORA, 145 (angolo di rua do Arouche)

— Telefono 5158, Cidade —

Assistenza e Clinica Medico-Chirurgica permanente (diurna e notturna)

PROF. GUARNERI - DRI, RAIA E R. PICERNI

MEDICINA - CHIRURGIA - MALATTIE DELLE SIGNORE PARTI - RAGGI X - MECCANO E ELETTROTHERAPIA
RUA BARÃO DE ITAPETININGA, 42 — S. PAULO
TELEFONO 5179, CIDADE CAIXA 1377
SI ATTENDE A QUALUNQUE CHIAMATA STA DI NOTTE CHE DI GIORNO, CON LA MAGGIORE SOLLECITUDINE.

Dott. Matteo Pannain

Chirurgo-dentista
Specialista della cura della Piorrea Alveolar (denti che si muovono)
RUA LIBERO BADARÓ, 120 (sobrado)
Telefono, 5140 - Central

Dott. SALVATORE PEPE

Degli Ospedali di Parigi

VIE URINARIE ELETTROLISI, URETROSCOPIA ANTERIORE E POSTERIORE, CISTOSCOPIA, CATETERISMO DEGLI URETERI

Consultorio:

RUA BARÃO DE ITAPETININGA N. 9 (sobrado)

dirimpetto al Teatro Municipale

Telefono, 4896 Cidade — S. PAULO

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 14 ALLE 16

Dott. Roberto G. Caldas

Specialista per le malattie dei bambini - Examinatore del dottor Moncorvo di Rio de Janeiro e capo della Clinica dei Bambini della Santa Casa di Misericordia.
Visite dalle ore 2 alle 4 pom.
Residenza e consultorio:
RUA MAJOR QUEDINHO N. 7
Telef., 5403, Cidade

Prof. Dott. A. Carini

Professore della Facoltà di Medicina
ANALISI microscopiche e chimiche - Ricerche batteriologiche e istologiche
86 — RUA AURORA — 86
Telef., Cidade 1769
Dalle 8 alle 9 e dalle 4 alle 6 pom.

Dott. Giuseppe Tosi

delle R. Cliniche ed Ospedali di Napoli, dell'Ospedale Umberto I
Abitato per titoli e per esami in Rio de Janeiro e Bahia
Medicina e chirurgia in generale
Consultorio: RUA SANTA EPHIGENIA, 23-A (Sobrado).
Telef., 4055 Cidade
Dalle 8 alle 10 e dalle 3 alle 5

Dott. Antonio Rendino

Medico operatore
Cirurgo da Beneficencia Portuguesa laureato pela Academia de Medicina de Paris
Consultorio: Rua S. João, 97-A accanto al Conservatorio) dalle ore 8-9 e dalle 2-4 - Tel. 5319 Cidade.
Residenza: Rua Frei Caneca, 155
Telef. 6218 Cidade

Dott. A. Tisi Netto

MEDICO
Specialista nelle malattie dei bambini e nella sifilide - Medico della clinica dei bambini della Santa Casa di Misericordia - Res.: rua Consolação, 123 - Telef. Cidade 1527 - Consultorio: RUA DIREITA, 8-A - sobreloja - Sale 14-16 - Telef. Central 2387 - Dalle ore 12 alle 14.

Dott. B. Hubbo

Medico, chirurgo e ostetrico, abilitato dalla Facoltà di Bahia, ex-chirurgo degli Ospedali di Napoli. Chirurgo dell'Ospedale Umberto I
AV. RANGEL PESTANA, 124
Telef., 1675, Braz
Dalle 7 alle 9 e dalle 1 alle 3

LABORATORIO D'ANALISI

del dott. JESUINO MACIEL
Con lunga pratica nell'antico Istituto Pasteur di S. Paolo e nell'Istituto Oswaldo Cruz di Rio - Reazione di Wassermann e autovaccini - Esame completo di urina, feci, sputo, sangue, succo gastrico, latte, pus, ecc. - Peli e squame, tumori e frammenti atologici
RUA LIBERO BADARÓ, 53 — Telefono 5439, Central
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 18

DOTT. ANDREA PEGGION

MEDICO-OPERATORE

Specialista delle vie urinarie (esami e cure elettriche e trattamento e chirurgia delle malattie dei reni, vescica, prostata e uretra; cura della blenorragia acuta e cronica con i metodi più moderni) - Chirurgo specialista nell'Ospedale Umberto I
R. SANTA EPHIGENIA, 3-A - ORE 13-17 - Tel., 6837, Cid.

FOSFORMOL IMBERT

Venti anni di esperienza e di successo!

Prescritto nelle cliniche particolari dei Proff. Bianchi, Cardarelli e Castellino nella cura sicura e razionale dell'Anemia e Nevrastenia.

— In iniezioni o gocce — Con e senza stricnina o ferro —

Rappresentanti: **Dri. GIULIELMO**

Rua Cons. Ramalho, 39-A - S. PAULO - Tel. Av. 1385

Clinica oculistica

per il trattamento completo di tutte le malattie degli occhi con i metodi più recenti e efficaci

Prof. Dr. Annibale Feroaltea

Rua S. João, 97-A (accanto al Conservatorio) - Dall' 1 alle 4 pomeridiane - Telefono Cidade 2090 - Caixa 1010.

Farmacia Aurea

Droghe pure - Prodotti chimici e farmaceutici nazionali e stranieri-Omeopatia - Servizio serupoloso.

SETTIMIO LANZELLOTTI
Si fanno iniezioni. Consulte mediche gratuite ai poveri, dalle ore 10 alle 11. Si apre a qualunque ora della notte. Prezzi modici - R. Cons. Ramalho, 123 - Telef., Avenida 1165.

Dott. Arturo Zapponi

Medico-chirurgo e ostetrico, abilitato dal Gov. Federale. Malattie delle signore e dei bambini. Analisi uroscopiche. Cura delle malattie veneree e sifilitiche con metodo proprio
Cons.: Av. S. João, 127, dalle 2 1/2 alle 5 p. Tel. 3471, Cid. - Res.: Av. Rangel Pestana, 114, dalle 8 alle 9 e dalle 13 alle 15 - Tel. 155, Braz

Dott. Mariellina Alho

Medico-Chirurgo-Ostetrico
RUA VERGUEIRO N. 287
— S. PAULO —
Telefono: Avenida, 145
Cons.: dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 16

PROF. DOTT. CAV. G. DEFINE

Professore di Dermatologia e Sifilografia nella R. Università di Napoli - Specialista per le malattie della Pelle, Sifilitiche e Urinarie - Malattie delle signore

Consultorio: LADEIRA S. JOAO, 14, dalle ore 13 alle 15

— Telefono 2108, Avenida —

Per le signore esclusivamente dalle 15 1/2 alle 16 1/2

Dott. Luigi Ricci

Avvocato, segretario della Camera Italiana di Commercio - Consultorio popolare: Rs. 10\$
Assume liquidazioni commerciali e testamentarie tanto in Brasile come in Italia - Compra e vende case, stabilimenti industriali e proprietà fondiaria - Colloca denaro su ipoteche - Redige contratti e testamenti - Residenza: Rua Voluntarios da Patria, 610, Casella postale 1236. Telefono: Sant'Anna, 88.
— Indirizzo telegrafico: "Ricci".

Bevete Ferro-China Bisleri

BIBLIOTHECA DO ESTADO
Praça Dr. João Mendes

ATOPHAN SCHERING

COMPRIMIDOS

Aumentano la eliminazione dell'acido urico nella proporzione di 200 a 300 %.
Rappresentano pertanto un rimedio certo contro:

REUMATISMI ARTICOLARI,
ARTRITE DEFORMANTE,
ARTRITE BLENORRAGICA
ARTRITE URICA E REUMATICA,
GOTTA E SCIATICA,
ECZEMAS PURIGINOSI,
AFFEZIONI DELLA PELLE,
ecc. ecc.

L'ATOPHAN "SCHERING"
si trova in vendita in tutte le farmacie in
tubi originali "SCHERING" di 20 compresse.

Chemische Fabrik auf Actien
(ant. E. SCHERING)
Berlim — Rio de Janeiro

